



ATTO D'INDIRIZZO

E

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA VERTICALE 2015-2018

DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE



SCUOLA
"CASA FAMIGLIA-AGOSTINO CHIEPPI"

VIA COCCONCELLI, 10 - 43125 PARMA

TEL. 0521.238848 – 0521.23309

FAX: 0521.235833

E-MAIL: SEGRETERIA@AGOSTINOCHEPPI.IT

WWW.AGOSTINOCHEPPI.IT

SOMMARIO

PREMESSA

ATTO D'INDIRIZZO

1. IDENTITA' DELLA SCUOLA:

- 1.a. LA SCUOLA E IL TERRITORIO
- 1.b. CENNI STORICI
- 1.c. L'ORGANIZZAZIONE

2. CURRICOLO DI ISTITUTO

- 2.a. PROFILO DELLE COMPETENZE

3. EQUITA' E INCLUSIONE

- 3.a. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)
- 3.b. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
- 3.c. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)
- 3.d. AREA B.E.S.
- 3.e. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA (PTOF) VERTICALE

4.a. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO NELLA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

- 4.a.1. ORARIO SCOLASTICO
- 4.a.2. QUADRO ORARIO
- 4.a.3. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DISCIPLINARE
- 4.a.4. VALUTAZIONE

- a) valutazione del comportamento
- b) valutazione degli apprendimenti

4.b. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 4.b.1. ORARIO SCOLASTICO
- 4.b.2. QUADRO ORARIO
- 4.b.3. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DISCIPLINARE
- 4.b.4. VALUTAZIONE

- A) valutazione del comportamento
- B) valutazione degli apprendimenti

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

- 5.1 SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' da RILEVARE
- 5.2 MODELLO DI RILEVAMENTO: PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
- 5.3 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
- 5.4 RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
- 5.5 C.I.C. (centro informazione consulenza)

6. REGOLAMENTO: "lo stile della Scuola"

- 6.a. SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
- 6.b. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
(servizi ed attività extra-scolastici)

PREMESSA

“**IL PIANO TRIENNALE dell’OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**, è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (Regolamento dell’Autonomia, art.3).

Il **P.T.O.F.** è la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei genitori e dei giovani, secondo il proprio **PROGETTO EDUCATIVO**, in armonia con i principi della **Costituzione e la Normativa Scolastica vigente**.

Il testo risponde a specifiche scelte dettate dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del Progetto educativo, che si ritiene ivi incluso.

La revisione del **P.T.O.F.** avviene annualmente entro il mese di ottobre e l’aggiornamento dopo tre anni, come previsto dalla Legge 107/15. Il Coordinatore Didattico propone “l’Atto d’Indirizzo”, Il Collegio Docenti contribuisce alla stesura del **P.T.O.F.** che declina “l’Atto di Indirizzo” e il Consiglio di Istituto ne approva collegialmente il contenuto.

ATTO D’INDIRIZZO

1. IDENTITA’ DELLA SCUOLA

La Scuola “Casa Famiglia - Agostino Chieppi” è una **Scuola Cattolica**: i principi evangelici diventano motivazione interiore, ispirano il metodo educativo, definiscono le mete finali.

Le finalità generali che la nostra Scuola ha intenzione di perseguire (legge 107/15) a partire dalle considerazioni di valutazione del RAV, con la previsione di un Piano di Miglioramento integrato al **P.T.O.F.**, sono le seguenti:

- 1) **EDUCARE INSEGNANDO**: il compito dell’insegnante e l’impegno educativo sono collegati in modo sostanziale. Insegnando si educa, in quanto si propone una visione della realtà. In questo senso, ogni nostro gesto è inevitabilmente educativo, perché esprime e testimonia una posizione di fronte alla vita, ossia un giudizio. Educare significa: condurre il ragazzo a prendere coscienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori. Questo concetto di educazione è essenziale: **non si tratta di addestrare alla cultura, ma di servirsi di essa per fare vera esperienza**. Questo implica un metodo di insegnamento che interpella la persona, come soggetto libero e ragionevole, e punta a farne crescere la ragione e la libertà. Ciò richiede una tensione critica, una passione per la realtà, che tocchi sia la modalità dell’**insegnamento-apprendimento**, sia i suoi contenuti.
- 2) **VALORE DELLA PERSONA**: L’educazione come introduzione alla totalità del reale, avviene attraverso un’attenzione alla singola persona in crescita, alla sua concretezza e unicità. Il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che, nel rispetto dei tempi personali, valorizzi attitudini e capacità di ciascuno. Scopo dell’educazione è, infatti, che ogni bambino/ragazzo proceda nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto tutte le proprie doti e tutti i propri interessi. In questo processo educativo è implicata la libertà di ciascuno, quindi è essenziale che la responsabilità del discente venga sollecitata e sostenuta, perché egli aderisca a ciò che la propria intelligenza indica come bene per la propria vita.

3) **STRUTTURA COMUNITARIA DEL SAPERE:** C'è nell'educazione una dimensione comunitaria ineliminabile. La vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza. “Il soggetto educante è sempre un noi. La Scuola è un'opera comunitaria...la comunità è indispensabile per costituire il progetto. Il progetto va elaborato tra i docenti. Non vuol dire che non ci sia uno che si incarica di una proposta sintetica, ma i docenti devono comunque riviverla, riappropriarsene, farla loro, ridiscuterla profondamente. Altrimenti non si realizza” (E. Rigotti “Conoscenza e significato. Per una didattica responsabile” op. cit.)

Se il Plesso scolastico si offre come spazio di incontro e di dialogo, di condivisione, di cammini lo si deve alla “passione educativa” di **don Agostino Chieppi**, Fondatore della Congregazione delle Piccole Figlie. Il suo patrimonio di “sapienza educativa”, che affonda le radici nel “farsi come uno di noi” di Gesù e si nutre della convinzione dell'importanza dell'educazione, viene affidato ancora oggi a coloro che condividono la stessa passione educativa.

Lo stile della “incarnazione”, che si manifesta con “la tenerezza verso l'uomo che cresce” diviene scelta concreta dei “più poveri, nella popolarità, nell'adattabilità e familiarità” perché tutti si trovino a proprio agio. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado sono scuole dell'obbligo e ancora istituzionalmente non differenziate, quindi sono rivolte a tutti i bambini e a tutti i ragazzi. Per questo motivo si trovano a lavorare assieme alunni con capacità e abilità diverse. La Scuola “Casa Famiglia-Agostino Chieppi” intende essere un ambito educativo che consente la possibilità di esperienza e di apprendimento per tutti, anche per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento o disabilità specifiche riconosciute. All'interno del gruppo classe, ogni singolo bambino/ragazzo è seguito personalmente, sia nella crescita globale, sia nello sviluppo delle potenzialità conoscitive. Il compito principale dell'insegnante è quello di cogliere tutti i segni delle capacità e delle abilità personali e proporre un metodo e un percorso adatti al caso, diversificando l'offerta didattica per ciascun alunno.

1.a. LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Il Plesso Scolastico “Casa Famiglia-Agostino Chieppi” si colloca in via Cocconcelli, 10, nel quartiere Oltretorrente, nella zona Nord-Ovest della città. Questa porzione di territorio si caratterizza dal punto di vista della viabilità per la presenza dell'antico asse di attraversamento di via D'Azeglio e per la vicinanza dei grandi viali di circoscrizione: viale Vittoria e viale dei Mille. Il Plesso è quindi facilmente raggiungibile da viabilità pubblica e privata, sia dal centro storico che dalle zone periferiche ed extraurbane.

Attualmente il quartiere presenta una serie di trasformazioni del tessuto sociale dovute prevalentemente alla aggregazione ed integrazione di etnie, culture e valori notevolmente diversi che costituiscono una potenziale ‘ricchezza’.

Anche dal punto di vista culturale il Plesso scolastico si trova inserito in un contesto attraversato da significativi processi di riqualificazione. Il quartiere è infatti sede di importanti Istituzioni quali la Biblioteca Civica, l'Emeroteca, l'Archivio di Stato, l'Università Europea, numerose chiese monumentali, l'Università, e connotato da pregevoli testimonianze storico-artistiche quali il complesso dell'Ospedale Vecchio, il Parco Ducale, all'interno del quale si trova il Teatro al Parco, sede di spettacoli e animazioni. Queste realtà rappresentano alcune delle risorse a cui la scuola fa riferimento per aprire l'istituzione educativa al territorio.

Il Plesso Scolastico “Casa Famiglia-Agostino Chieppi” è scelta dalle famiglie, in genere, per la proposta formativa, per l'ambiente sereno ed accogliente, per le garanzie culturali e educative, per i servizi integrativi e per motivazioni legate ad esperienze positive precedenti.

In generale, nella scuola è presente una buona percentuale di alunni adeguatamente motivati allo studio, con numerosi interessi extrascolastici e formativi, che hanno anche risposta all'interno della Scuola, e con aspettative di tipo culturale finalizzate al proseguimento degli studi superiori.

1.b. CENNI STORICI

a) Dati identificativi

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado Paritaria "CASA FAMIGLIA-AGOSTINO CHIEPPI"

Via Cocconcelli, 10

43100 Parma

tel 0521.238848 – 0521.233096

fax 0521.235833

E-mail: segreteria@agostinochieppi.it

www.agostinochieppi.it

Ente Gestore:

Cooperativa sociale "Casa Famiglia-Agostino Chieppi"

Con sede: Via Cocconcelli, 10

43100 Parma

tel 0521.238848 – 0521.233096

fax 0521.235833

E-mail: segreteria@agostinochieppi.it

b) Origini e tradizioni

Il primo nucleo dell'edificio scolastico in cui ha sede la Scuola "Casa Famiglia - Agostino Chieppi" divenne proprietà della Congregazione delle "Piccole Figlie dei Sacri cuori di Gesù e Maria" fondata da don Agostino Chieppi, nel 1897.

Nel 1900 venne trasferito in tale edificio, sito nel Quartiere Oltretorrente, il Convitto denominato delle "Artigianelle di San Giuseppe" che precedentemente aveva sede in Piazzale San Giovanni 7 - Parma. Il Quartiere in cui si collocava il Convitto presentava una drammatica realtà igienico - sanitaria e soprattutto viveva una situazione povera e malsana, dove la miseria e il sovraffollamento erano le componenti principali.

Alle alunne si impartiva l'insegnamento elementare fino alla VI° classe, secondo i programmi governativi, "integrato da alcuni corsi di religione e di economia domestica".

Si continuò questo insegnamento e si sviluppò anche un laboratorio che, nel 1909, assunse una gestione a cooperativa, con la partecipazione degli utili alle alunne.

Nel 1936, in seguito a trasferimento del Convitto, fu aperta una scuola materna e un collegio per studentesse ed impiegate: da allora il Plesso è denominato "Casa Famiglia".

Nel corso degli anni si istituirono altri gradi Scuola: Primaria, Secondaria di primo grado, Liceo Scientifico biologico e nel 2000 si ottenne la "Parità". **Nel 2006, per continuare l'attività educativa, iniziata da don Agostino Chieppi, maestro e fondatore, si costituisce la "Cooperativa Sociale Casa Famiglia- Agostino Chieppi"**. Vi partecipano laici e religiose, col desiderio, nel solco della tradizione del Carisma dell'Istituto che lo ha fondato, di continuare ad essere una possibilità di educazione cristiana, attenta ed efficace, per tutti i giovani di Parma.

La Scuola continua a ispirare la nostra azione educativa allo stile dell'incarnazione caro a don Agostino Chieppi, che si manifesta con "la tenerezza verso l'uomo che cresce". Riconosce le famiglie come nucleo insostituibile dell'educazione e pertanto chiede loro la disponibilità alla condivisione del Progetto educativo.

1.c. L'ORGANIZZAZIONE

a) Le persone a servizio della scuola

Nella comunità scolastica interagiscono, ciascuno con i propri compiti:

- il Coordinatore Didattico della Scuola Primaria e il Coordinatore Didattico della Scuola Secondaria di primo grado che collaborano strettamente tra loro
- il Direttore Amministrativo
- il Corpo Docenti
- il Personale A.T.A. (Ausiliario, Tecnico ed Amministrativo)
- gli Studenti
- le Famiglie degli alunni
- gli Esperti
- gli Assistenti

b) Strutture di partecipazione e corresponsabilità (Organi Collegiali)

Mirano a creare condizioni ideali per una sempre maggiore democratizzazione della vita scolastica e una più intensa collaborazione tra le varie componenti.

- **Consiglio di Istituto** - ha funzione propositiva nel campo delle problematiche educative. La composizione è finalizzata a garantire la fedeltà al progetto educativo e un'attività ordinata e proficua (vedi Statuto).
 - Coordinatori Didattici della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado
 - Docenti n. 5
 - Genitori n. 5
 - Rappresentanza A.T.A. n.1
 - Ente Gestore
- **Collegio Docenti** (suddiviso per ogni ordine e grado) - ha potere deliberante per quanto riguarda il funzionamento didattico della scuola e programma l'attività didattica annuale, definendo finalità e direttive generali, strategie metodologiche, scansione periodica e criteri di valutazione degli alunni, modalità degli interventi di recupero e di collaborazione con le famiglie, scelta dei testi scolastici. Procedo all'adattamento il calendario scolastico.
 - Coordinatore Didattico
 - Docenti del grado
- **Consiglio di Classe** per la Scuola Secondaria di primo grado - supervisiona l'andamento didattico-disciplinare della classe e definisce la programmazione disciplinare e interdisciplinare, con definizione di strategie e strumenti, attività didattiche e integrative, criteri organizzativi. Verifica periodicamente l'attività svolta.
 - Coordinatore Didattico
 - Docenti della classe specifica
 - Rappresentanti dei genitori una volta per quadrimestre
- **Equipe pedagogica** per la Scuola Primaria paritaria
 - Coordinatore Didattico
 - Docenti della classe specifica

c) Risorse materiali e strumenti

La Scuola Primaria paritaria è situata al primo piano, mentre la Scuola Secondaria di primo grado è situata al secondo piano dell'edificio, che grazie alle recenti ristrutturazioni risponde alle normative attuali in materia di Sicurezza (legge 626/94), e risulta idonea alla frequenza di alunni portatori di

handicap, che possono usufruire di ascensore interno e servizi igienici adeguati (in conformità alla Legge 13/91 e succ.). Per la propria attività la scuola dispone di ambienti, attrezzature e materiali adeguati, a servizio dei docenti e degli alunni nelle modalità stabilite dai Regolamenti:

- aule per la normale attività didattica, corrispondenti al numero delle classi
- aule speciali adeguatamente attrezzate per:
 - scienze naturali
 - arte e immagine
 - tecnologia
 - musica
 - informatica, con postazioni multimediali e collegamento ad Internet
 - audiovisivi
 - aula LIM
 - sala insegnanti
 - aula ricevimento genitori
 - due palestre (con spogliatoi, servizi, attrezzistica varia)
 - biblioteche (generale, di settore, di classe, con volumi per lo studio e la lettura)
 - servizi igienici
 - sala mensa
 - parcheggio interno per cicli e motocicli
 - cortile interno con aree-gioco
 - cappella

Tra i sussidi e i materiali:

- L.I.M.
- computer
- Internet
- apparecchiature per uso didattico: proiettori, episcopio, lavagna luminosa, lettore DVD, home theatre, videoregistratore, telecamera, macchine fotografiche, fotocopiatrice, materiale per esperimenti fisico-chimici, radioregistratori, stereo, microscopio, giornali e riviste specializzate
- bacheche per comunicazioni.

d) Risorse di rete

Una delle caratteristiche qualificanti della scuola consiste nell'essere inclusa in un istituto che comprende vari gradi di istruzione, dal Nido alla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di primo grado. Tale situazione favorisce l'ottimizzazione delle risorse, la collaborazione fra i docenti, la continuità didattica e l'elaborazione di un Piano dell'Offerta Formativa completo ed organico.

La scuola è inserita nella rete delle scuole cattoliche della provincia, la cui espressione più significativa e attiva è la F.I.D.A.E.. Non mancano occasioni di collaborazione con scuole statali, site sul territorio e in provincia, per progetti o quant'altro.

Nel tempo sono stati consolidati canali e rapporti con enti locali, istituzioni, esperti e consulenti che contribuiscono alla formazione di una scuola aperta al territorio.

e) Orario segreteria

Lunedì	7,45 - 13,45	
Martedì	7,45 - 13,45	15,00 - 16,30
Mercoledì	7,45 - 13,45	
Giovedì	7,45 - 13,45	15,00 - 16,30
Venerdì	7,45 - 13,45	

2. CURRICOLO D'ISTITUTO

I documenti custoditi all'interno della segreteria vengono utilizzati solo ai fini della Pubblica Amministrazione (Legge del 31.12.96 n. 675 a tutela della privacy, art. 27).

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)

Il Curricolo d'istituto è il cuore didattico" del POF, ne è parte integrante e rappresenta, all'interno di ogni singola scuola, il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo.

Il Curricolo d'Istituto, identificando la missione di una scuola, raccoglie le regole che gli educatori ritengono indispensabili per lo svolgimento delle attività didattiche e per il raggiungimento dei corrispondenti obiettivi; è incentrato sulle competenze che ci si prefigge di raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di Primo Grado e, pur essendo un obbligo legale, la sua costruzione da parte dei docenti, lo rende una vera e propria Carta d'Identità, del tutto particolare ed esclusiva dell'Istituto dove nasce, e per questo differente da quello di tutte le altre scuole.

La nostra scuola, con questo documento, vuole dare forma visibile al proprio impegno, rendendolo trasparente a tutti i genitori: essi possono, così, valutare sulla base dei propri principi e delle proprie priorità, se condividere il progetto educativo della scuola ed entrare a farne parte.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per le proprie programmazioni didattiche annuali, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree.

Il corpo docente inoltre identifica, in relazione alla situazione socio-culturale del territorio e tenendo presente i bisogni formativi degli alunni, le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza che lo studente dovrà possedere al termine del primo ciclo di istruzione delineando un PROFILO IN USCITA. Al termine del percorso che conclude il primo ciclo di istruzione, attraverso specifico documento, l'èquipe educativa si impegna poi a certificare le competenze disciplinari esprimendo, attraverso giudizi numerici coerenti con il voto di uscita, la misura in cui esse sono state raggiunte.

Principi generali

- **La Scuola è cattolica** e pertanto è caratterizzata da un ambiente nel quale:
 - si coordina la cultura umana con il messaggio della Salvezza
 - si formano personalità mature, autonome e responsabili
 - si assolve un servizio pubblico per il bene dell'intera umanità.

- **La scuola riconosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana.**

E' compito di questo ciclo scolastico "porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il corretto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente" (da "Ind. per il curricolo").

- **La scuola è una scuola " per le persone" e delle "persone",** cioè uno spazio relazionale nel quale gli educatori (famiglie, docenti, personale non docente) concorrono alla costruzione di identità personali libere e consapevoli, tramite una proposta educativa seria e ricca di significati.

2.a. PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo di studio, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado, attraverso gli apprendimenti sviluppati, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3. EQUITÀ E INCLUSIONE

Equità e inclusione sono elementi fondanti del nostro sistema di istruzione e formazione. La scuola italiana, così come prevede l'art. 33 della nostra Costituzione, è scuola aperta a tutti, accogliente e solidale, che garantisce a ogni individuo quel diritto all'istruzione di cui parla l'art. 26 della Dichiarazione universale dei diritti umani. La Scuola Secondaria di Primo grado Paritaria "Agostino Chieppi", coerentemente con le proprie finalità, non è rimasta insensibile alla progressiva centralità che ha assunto l'alunno nel processo formativo, alla priorità assegnata al concetto di apprendimento su quello di insegnamento, all'idea di apprendimento significativo e di personalizzazione, tutti fattori importanti che hanno contribuito a trasformare il concetto stesso di "classe", concepita oggi come un insieme complesso di soggettività differenti cui destinare interventi quanto più possibile specifici per il raggiungimento del successo formativo.

3.a. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Nella letteratura scientifica, italiana e internazionale, l'area dello svantaggio scolastico viene indicata come area dei "Bisogni educativi speciali". E' sotto questa definizione che vengono comprese tutte le complessità, da quelle tradizionali e storicamente tutelate a quelle derivanti da profondi cambiamenti sociali fino a quelle che gli studi ci permettono oggi di affrontare con maggiore consapevolezza. Vengono individuate tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi specifici di apprendimento (DSA), quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La normativa prodotta tra gli anni Settanta e Novanta tutelava solo gli alunni con disabilità, ma oggi si è giunti alla consapevolezza che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali, per motivi fisici, biologici, fisiologici, o per motivi psicologici e sociali, presentando una richiesta di speciale attenzione a cui il nostro Istituto si attiva per rispondere in maniera adeguata e personalizzata.

3.b. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'identificazione degli alunni con disabilità, intesa come il risultato di una complessa interazione fra un deficit corporeo e il contesto di vita, avviene in base alla certificazione rilasciata dalle Aziende sanitarie locali. Sulla base di questa certificazione la Scuola, come previsto dalla legge 104/1992, provvede all'inserimento di un insegnante di sostegno, membro a tutti gli effetti del Consiglio di Classe. Questi, sulla base della certificazione, dell'osservazione e del contesto di classe, provvede alla compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

3.c. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Nel 2010 sono entrate in vigore le "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" definite dalla legge 170/2010, che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi specifici di apprendimento (DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. Questi ragazzi hanno sollecitato in ciascun membro dell'equipe educativa del nostro Istituto una domanda sul modo di fare scuola, sulla personalizzazione dei percorsi, sull'essere lo studente davvero al centro delle attenzioni e dell'azione della comunità scolastica, cui abbiamo dato una risposta a partire dalla considerazione che finalmente la legge 170/2010 ha aperto un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, diverso da quello previsto dalla legge 104/1992, per cui l'azione educativo-didattica non viene delegata ad altre figure specializzate ma rimane a carico dei docenti curricolari, i quali, a partire

da specifica certificazione ASL, individuano e garantiscono, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP):

- una didattica individualizzata e personalizzata
- gli strumenti compensativi, cioè strumenti che consentono di compensare una debolezza funzionale facilitando l'esecuzione di un compito, tra i quali sono compresi mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche
- Misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

L'azione dei docenti è inoltre guidata da competenze psicopedagogiche e relazionali, con particolare cura nell'adozione di iniziative atte all'accettazione da parte dei compagni degli interventi facilitati.

3.d. "AREA BES"

Sebbene, come detto, nell'area dei Bisogni Educativi Speciali rientrino in realtà tre grandi sottocategorie, il termine sta subendo oggi una specializzazione e viene correntemente definito "alunno BES" quell'alunno, che in presenza o meno di certificazione clinica, manifesta una particolare richiesta di attenzione per motivi fisici, biologici, fisiologici, o per motivi psicologici e sociali, per un periodo di tempo limitato o prolungato e che non rientra nelle due sottocategorie precedentemente illustrate. Tra questi alunni si possono ad esempio annoverare gli alunni con deficit di iperattività o difetto d'attenzione, presente circa nell'1% della popolazione scolastica, che genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei. L'Istituto "Agostino Chieppi", coerentemente ai propri principi di "inclusività" e di "scuola per le persone", mostra particolare sensibilità nei confronti dell'ulteriore "sfida educativa" connessa a quest'area e si impegna in un monitoraggio trasversale, approfondito e costante nei confronti di tutti gli studenti che può portare, per particolari situazioni, all'elaborazione di piani didattici personalizzati anche per alunni in cui è assente specifica segnalazione clinica.

3.e. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Presso il nostro Istituto è presente già da alcuni anni la figura del **Referente BES**, che in ottemperanza alle indicazioni della C.M. n.8/2013, a partire dall'a.s. 2013/2014, è a capo di un **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** con le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Elaborazione di una proposta di Piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ciascun anno scolastico.



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA VERTICALE (PTOF)

4.a. Articolazione del percorso formativo nella Scuola Primaria Paritaria

La Scuola Primaria "Casa Famiglia" "mira all'acquisizione degli apprendimenti di base e si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Carattere principale della Scuola Primaria è l'**essenzialità** della proposta educativa e didattica, intesa come approccio globale, totale e immediato alla realtà. L'**unitarietà** è la condizione descrittiva del livello categoriale del bambino: egli conosce secondo una percezione unitaria e globale, non secondo una suddivisione concettuale astratta. La scuola opera scelte didattiche ed educative che prediligono ciò che appartiene all'esperienza del bambino, è concreto e sensibile come condizione dello sviluppo dell'intelligenza e dell'affettività e come introduzione al sapere. Parallelamente ad questo approccio esperienziale, la Scuola Primaria è terreno favorevole per acquisire le conoscenze di base anche attraverso la **sistematicità**, cioè l'esercizio, la ripetizione e la memorizzazione dei contenuti affrontati.

La Scuola Primaria ha la durata di cinque anni. **I primi due anni** sono caratterizzati dalla priorità del rapporto con la maestra, dall'introduzione all'ambiente scolastico, dall'iniziale apprendimento di una modalità di lavoro e delle condizioni necessarie al suo svolgimento. Il contenuto, favorito da un approccio esperienziale diretto, è unitario. Sono anni tesi al raggiungimento delle strumentalità linguistiche e aritmetiche di base

In **Classe Terza** si inseriscono contenuti che richiedono l'acquisizione delle abilità e delle strumentalità di base. Ciò consente ai bambini di introdursi in quegli ambiti conoscitivi, che sono di carattere scientifico, storico-narrativo e geografico-spaziale. In italiano, la lettura assume un ruolo importante e se ne richiede un'abilità tecnica consolidata.

Le Classi Quarta e Quinta sono caratterizzate da un progressivo passaggio all'esecuzione personale. I contenuti acquistano una consistenza maggiore e la conoscenza si struttura per ambiti sempre più ordinati e distinti.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Agli alunni va offerta l'opportunità di:

- entrare in rapporto con la realtà che li circonda
- scoprire il sé, apprezzare l'altro e percepire la diversità delle culture come ricchezza
- acquisire autonomia
- acquisire gli strumenti di base

- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, sociali, corporee etiche e religiose
- porre le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico e passare gradatamente dal mondo dell'esperienza al pensiero razionale e astratto
- sperimentare l'importanza dell'impegno personale e del lavoro di gruppo, partecipandovi in modo costruttivo per conseguire il benessere proprio e collettivo
- diventare cittadini consapevoli e responsabili, sia a livello locale che a quello europeo (c.f.r. "Indicazioni per il Curricolo")
- acquisire le competenze, le abilità, le conoscenze per aree di apprendimento, come specificato nel Curricolo d'Istituto.

4.a.1. ORARIO SCOLASTICO

L'orario è di **27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle h. 8.05 alle h. 12.45** ed è suddiviso nei cinque giorni settimanali, secondo il seguente ritmo:

- **Orario giornaliero:** h. 8.05/12.45
- **Intervallo del mattino:** h 10.10-h.10.45
- **Rientri pomeridiani obbligatori (due alla settimana):** h 14.00-h.16.00

Al fine di scoprire, valorizzare e potenziare le diverse attitudini degli alunni, viene organizzato in orario pomeridiano, dalle ore 14.00 alle ore 16.00, un **laboratorio opzionale annuale**.

La valutazione dei laboratori opzionali viene inserita nella scheda di valutazione ma non concorre alla valutazione finale per l'ammissione alla classe successiva.

4.a.2. QUADRO ORARIO

Il quadro orario è flessibile e indicativo, soprattutto nei primi due anni, quando le discipline non sono ancora ben definite. L'insegnante prevalente, in corso di progettazione didattica può effettuare le variazioni che ritiene necessarie per il completamento delle attività, secondo i tempi e le esigenze degli alunni. Devono comunque essere rispettate, per obbligo di legge, le ore di insegnamento di inglese, musica, motoria e religione cattolica.

DISCIPLINE OBBLIGATORIE	CL1	CL2	CL3	CL4	CL5
ITALIANO	8	7	6	6	6
STORIA-CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	6	5	5	5
SCIENZE	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE MONTE-ORE SETTIMANALI	27	27	27	27	27

4.a.3 ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DISCIPLINARE

Il docente "prevalente" di classe e gli specialisti (inglese, musica, ed. motoria) , sulla base dell'analisi della situazione di partenza e del Curricolo di Istituto provvedono, entro la fine del mese di ottobre, a formulare la propria programmazione.

ITALIANO

L'apprendimento della lingua italiana avviene in modo graduale e specifico: non è il risultato di una tecnica, ma è l'esito di un lavoro sistematico di uso della lingua e di riflessione su di essa. Nei primi due anni si privilegia la maturazione di una corretta abilità strumentale, sia nella scrittura, sia nella lettura a partire da una adeguata capacità di denominare e raccontare esperienze personali e condivise. La riflessione della lingua si compie fin da subito nell'apprendimento della scrittura e della lettura: ciò avviene attraverso l'uso e la denominazione della parola e la graduale acquisizione delle regole ortografiche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Ascolto e parlato

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Lettura

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).

- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
 - Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
 - Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
 - Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perchè, quando)
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

INGLESE

Nei primi tre anni, l'insegnamento della lingua inglese, facilitato da una naturale apertura del bambino verso il nuovo, viene affidato a un insegnante specialista che propone un metodo orale-comunicativo, associato all'aspetto ludico (canzoni, filastrocche, giochi di squadra, storie, ecc.), accompagnato da attività di simulazione e drammatizzazione, da esperienze dirette in situazioni familiari e di quotidianità, con l'obiettivo di favorire la comunicazione in lingua inglese tra i bambini.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

MUSICA

Promuovere un percorso di attività musicale, coerente e adeguato alla Scuola Primaria, concorre alla crescita globale dei bambini. Si desidera, soprattutto, promuovere il canto corale poiché è un'attività di notevole pregnanza educativa e didattica. Nei primi due anni prevale la semplice imitazione della maestra nelle esecuzioni canore e ritmiche: si parte da un'attività globale di familiarizzazione con il canto, con filastrocche e semplici melodie.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

ARTE E IMMAGINE

Il senso estetico e la creatività sono elementi presenti in ogni individuo fin dall'infanzia, occorre però svilupparli ed educarli all'osservazione e al contatto con le opere d'arte. Nelle Classi Prima e Seconda, la rappresentazione per immagini è un linguaggio trasversale ed è importante che sia attivato, con tempi e spazi propri, da parte della maestra di classe, che promuove diverse esperienze legate al segno, alla forma e ai colori.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Esprimersi e comunicare

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;
- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Osservare e leggere le immagini

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.
- Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

RELIGIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Dio e l'uomo

- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

La Bibbia e le altre fonti

- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterale individuandone il messaggio principale.
- Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. S
- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

Il linguaggio religioso

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Riconoscere il valore del silenzio come «luogo» di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio) per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I valori etici e religiosi

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

SCIENZE MOTORIE

Nell'età della Scuola Primaria, l'attività motoria promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. L'attività motoria concorre allo sviluppo delle capacità coordinative generali che permettono l'apprendimento. Tutto ciò che viene eseguito e ripetuto negli anni, si trasforma in abilità motoria che via, via diviene competenza. Il partecipare a semplici giochi di squadra e ai giochi sportivi sviluppa la collaborazione, la socializzazione e la capacità di agire secondo le regole.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sè, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.
- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gocosport.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

STORIA

Nei primi due anni della scuola Primaria, l'obiettivo è quello di insegnare come tutto si sviluppa ed evolve nel tempo, secondo tre dimensioni:

L'origine: il tempo è un legame, un luogo e una realtà da cui si proviene. Le cose hanno un inizio dentro a un rapporto che le fa nascere.

La durata: per realizzare qualcosa, ci vuole tempo e pazienza.

La trasformazione: le cose si trasformano attraverso la durata del tempo.

A partire da queste tre dimensioni, nei primi due anni, si propongono ai bambini esperienze quotidiane che sviluppino la consapevolezza della scansione temporale, della trasformazione delle cose nel tempo, del succedersi nel tempo di eventi ricorrenti. A partire dalla classe Terza il bambino

si addentra nello studio della storia come disciplina. In maniera semplificata, gli alunni fanno l'esperienza della conoscenza di una ricostruzione storica operata da altri. Compito dell'insegnante è quello di sottolineare quell'unicità umana che si ritrova in tutte le epoche storiche. Si presentano le civiltà secondo questi criteri: dove, quando, chi e come si organizzavano e come vivevano; per ogni civiltà si mettono in evidenza quei punti e quei personaggi che hanno reso quella civiltà significativa e indimenticabile nel percorso della storia dell'umanità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Uso delle fonti

- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- Rappresentare, in un quadro storicosociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

Organizzazione delle informazioni

- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

Strumenti concettuali

- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo) e comprendere sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione scritta e orale

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

In geografia, iniziando da un lavoro di orientamento nello spazio circostante, per favorire la percezione di sé e degli altri corpi, si ampliano i confini. Si parte sempre dalle conoscenze del bambino (per esempio i luoghi delle vacanze), così che il suo vissuto possa diventare patrimonio di tutto il lavoro della classe; dalla conoscenza della sua città, poi della sua regione, si arriva alla presentazione della sua nazione. Vengono descritti, rappresentati e confrontati i paesaggi naturali e viene definita una nomenclatura relativa a ogni ambiente e la corretta denominazione degli elementi fisici e politici delle aree geografiche affrontate.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Orientamento

- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

Linguaggio della geo-graficità

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
- Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

Paesaggio

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

Regione e sistema territoriale

- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

SCIENZE

Lo studio delle scienze ha come oggetto la realtà naturale: se si rispetta questo dato di partenza e il metodo che questo dato richiede, si può sperimentare e verificare come lo studio delle scienze costituisca un grosso contributo alla formazione e alla maturazione della razionalità globale dei bambini. La realtà naturale esiste, è data: per questo vale la pena esplorare il mondo naturale. E' un segno della positività del reale, che i bambini non faticano a riconoscere, perché è un aspetto della loro natura. Il sapere scientifico ha un metodo, un contenuto e un linguaggio specifici; mette in azione una ragione sintetica, cioè unitaria, attraverso diverse azioni, quali osservare, descrivere, denominare, classificare, rappresentare, cercare nessi, formulare ipotesi, verificare congetture

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.

- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).
- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).

Osservare e sperimentare sul campo

- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

TECNOLOGIA

Consiste prevalentemente nella conoscenza dell'ambiente, degli strumenti di uso quotidiano e dei nuovi strumenti di comunicazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Vedere e osservare

- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti
- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni

- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni

Prevedere e immaginare

- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.
- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

Intervenire e trasformare

- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.
 - Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.
-

MATEMATICA

L'apprendimento della matematica nella Scuola Primaria avviene attraverso il coinvolgimento operativo in esperienze dirette con le quali poter osservare, descrivere, ragionare, progettare e risolvere. Nei primi due anni, viene inizialmente affrontato un fondamentale lavoro di classificazione, relazione e corrispondenza di oggetti e animali noti al bambino e di verifica sui prerequisiti spaziali. Attraverso situazioni problematiche, si affronta e si consolida la struttura additiva (addizioni e sottrazioni) e il valore posizionale delle cifre. L'approccio al mondo matematico consiste nella manipolazione di materiale strutturato (regoli, abaco, ecc.) e non strutturato (oggetti di uso quotidiano) per imparare a leggere, scrivere e saper usare i numeri.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Numeri

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Stimare il risultato di una operazione.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

Relazioni, dati e previsioni

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

5.a.4. VALUTAZIONE

La valutazione è un atto di responsabilità professionale del docente ed è una dimensione fondamentale dell'atto educativo e didattico. E' fattore di promozione dell'alunno e incide sull'essere, sul fare, sull'apprendere e sul conoscere: motiva, orienta, guida i passi. Come affermano le Nuove Indicazioni per la Scuola del Primo Ciclo (novembre 2012) essa "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni di intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo..." Il fine ideale, elemento costante della valutazione, è la formazione del bambino che deve declinarsi in scopi particolari quali il classificare gli alunni secondo criteri di merito, scoprire la natura delle difficoltà incontrate, appurare se l'alunno sa utilizzare le conoscenze e le capacità acquisite, valorizzare i passi compiuti, stimolare la responsabilità e la creatività di ciascuno, misurare le prestazioni e comunicare giudizi costruttivi. La valutazione non è un fatto puramente tecnico e burocratico, ma umano; è un processo continuo, collegiale, trasparente, di registrazione e comunicazione degli esiti ottenuti; è opera di un soggetto educativo unitario, non del singolo insegnante ma dell'unità degli educatori che si esprime nel Collegio Docenti e nell'Equipe Educativa, in stretto rapporto con contenuti, obiettivi e metodi. Durante l'anno vengono effettuate verifiche attraverso strumenti scritti (compiti in classe) o verbali (interrogazioni); gli insegnanti potranno trovare anche negli elaborati prodotti dagli allievi gli elementi necessari per la verifica degli apprendimenti. La nostra scuola Primaria suddivide il percorso annuale in quadrimestri., La valutazione sommativa effettuata negli scrutini non è esito di una media aritmetica, ma un tentativo di giudizio su un percorso in vista della crescita integrale dell'alunno, tenendo conto del suo stile e ritmo di apprendimento.. Al termine di ogni quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico

sulla scheda valutativa ad ogni area/materia corrisponde una valutazione. I voti, espressi secondo la scala di valutazione in decimi, hanno la funzione di promuovere una maggior consapevolezza e favorire l'autovalutazione nel paragone con un giudizio. Nella valutazione in itinere, si preferisce accompagnare il voto numerico con un commento discorsivo che indichi il punto di lavoro ancora da compiere o dia valore al passo fatto.

DESCRIZIONE Classi prime e seconde

VOTO IN DECIMI

Segnalazione di eccellenza: obiettivi pienamente raggiunti, esegue gli elaborati con ordine e precisione, autonomia personale sviluppata	10 e lode(*)
Obiettivi pienamente raggiunti ed espressione verbale completa	10
Obiettivi raggiunti in modo adeguato, possiede un lessico abbastanza ampio	9
Obiettivi essenziali raggiunti, lessico semplice ma adeguato	8
Obiettivi non pienamente raggiunti, poco preciso nell'elaborato, lessico ancora povero	7
Obiettivi non ancora raggiunti, scarsa autonomia, tempi prolungati di esecuzione, lessico confuso	6

DESCRIZIONE Classi terze

VOTO IN DECIMI

Segnalazione di eccellenza: obiettivi raggiunti e rielaborati personalmente, totale autonomia, consegne ordinate e puntuali	10 e lode(*)
Obiettivi pienamente raggiunti e personalizzati. Consegne ordinate. Lessico ricco e appropriato	10
Obiettivi pienamente raggiunti. Lessico corretto e appropriato	9
Obiettivi raggiunti in modo adeguato. Espressione verbale completa; buona autonomia	8
Obiettivi essenziali raggiunti con alcune incertezze. Lessico semplice; poca cura nelle consegne.	7
Obiettivi non pienamente raggiunti raggiunti. Emergono lacune e difficoltà. Lessico scorretto e confuso. Scarsa autonomia	6
Obiettivi non raggiunti. Emergono lacune e difficoltà molto gravi. Mancanza di autonomia; lessico confuso ed inadeguato. Non completa l'esecuzione delle consegne.	5(*)

(*) Il 5 e il 10 e lode sono voti che non si usano in pagella

DESCRIZIONE Classi quarte e quinte

VOTO IN DECIMI

Segnalazione di eccellenza: padronanza di tutti gli argomenti di studio. Esposizione chiara e appropriata usando i linguaggi specifici. Obiettivi pienamente raggiunti e personalizzati.	10 e lode(*)
Obiettivi pienamente raggiunti e personalizzati. Consegne sempre precise, puntuali e curate. Lessico ricco e appropriato. Totale autonomia.	10
Obiettivi pienamente raggiunti. Lessico corretto e appropriato. Soddisfacente autonomia.	9
Obiettivi raggiunti in modo adeguato. Lessico semplice ed adeguato. Consegne discretamente precise e puntuali.	8
Obiettivi essenziali raggiunti con alcune incertezze. Consegne non sempre precise e puntuali. Lessico semplice, ma non sempre adeguato.	7
Obiettivi non pienamente raggiunti. Scarsa autonomia. Consegne poco precise e tempi prolungati di esecuzione. Lessico povero.	6
Obiettivi non raggiunti. Emergono lacune e difficoltà molto gravi. Mancanza di autonomia; lessico confuso ed inadeguato. Non completa l'esecuzione delle consegne.	5(*)

(*) Il 5 si usa in pagella solo quando si prevede di non ammettere l'alunno alla classe successiva e il 10 e lode quando si tratta di una comprovata eccellenza e va usato con molta discrezione.

Il voto di condotta (**comportamento**) non è da intendersi in modo punitivo, ma indica quali sono i passi che lo studente deve fare dal punto di vista della partecipazione alla vita della scuola (attenzione, pertinenza degli interventi e delle osservazioni), del rispetto delle regole, di adulti e compagni, dell'utilizzo corretto delle strutture e dei sussidi della scuola. Non coincide con l'atteggiamento nei confronti dello studio (che va valutato all'interno della singola disciplina) e viene assegnato facendo fede alla seguente tabella:

DESCRIZIONE GIUDIZIO del COMPORTAMENTO

L'alunno partecipa in modo positivo alla vita della scuola, nel rispetto di tutto il contesto scolastico	Corretto e responsabile 10
L'alunno partecipa in modo selettivo e/o dispersivo.	Corretto 9
L'alunno non ascolta le indicazioni da parte del docente ed ha un comportamento che disturba il lavoro comune	Parzialmente corretto 8
L'alunno non ascolta di norma le indicazioni da parte del docente ed ha un comportamento che ostacola l'ordine che la scuola richiede. Ha avuto, inoltre, provvedimenti disciplinari segnalati sul giornale di classe e sul diario personale	Da migliorare 7

Sulla pagella si mantiene il giudizio sintetico: **corretto responsabile, corretto, parzialmente corretto e da migliorare**. Il docente farà riferimento alla descrizione nel colloquio con i genitori.

4.b.3 ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DISCIPLINARE

Coerentemente con le propria specificità , in relazione alla situazione socio-culturale del territorio e tenendo presente i bisogni formativi degli alunni, la nostra scuola identifica ulteriori e specifiche **COMPETENZE TRASVERSALI**, frutto del dialogo e del confronto di tutta la comunità scolastica:

1) PARTECIPAZIONE/IMPEGNO

- Segue le lezioni con attenzione
- Interviene in modo pertinente
- Durante i dibattiti esprime le proprie idee
- Porta un contributo personale alla discussione in classe
- Studia con regolarità ed esegue con accuratezza i compiti.

2) SOCIALIZZAZIONE

- Accetta e rispetta tutti i compagni
- Aiuta chi si trova in difficoltà
- Sa rapportarsi rispettando i ruoli
- Sa collaborare e sa usare la competitività in modo positivo, evitando l'arrivismo.

3) METODO DI STUDIO

- Sa assimilare quanto studiato
- Sa parlare e scrivere di quanto studiato
- Sottolinea la parole – chiave
- Cerca il significato delle parole che non conosce
- Distingue le informazioni essenziali da quelle secondarie.

4) CONOSCENZA REALISTICA DI SE' (autovalutazione)

- Si rende conto delle sue capacità e dei suoi limiti nell'operare le sue scelte, nel porsi in rapporto con gli altri
- È disponibile ad ascoltare i pareri di genitori ed insegnanti
- Non si chiude di fronte ai richiami ma assume le proprie responsabilità.

5) CAPACITA DI SINTESI

- Sa stabilire collegamenti tra le diverse informazioni e conoscenze
- Sa elaborare progetti e programmi per raggiungere uno scopo

6) CAPACITA' CRITICA

Valuta ed esprime giudizi, basandosi su criteri che abbiano come oggetto:

- un procedimento per controllare la correttezza
- il rapporto alla realtà per verificarne la verità.

Il raggiungimento delle competenze trasversali indicate è GRADUALE e valutabile nell'ottica di un CAMMINO DI CRESCITA; vengono perciò individuate tappe intermedie come ulteriore riferimento:

L'ALUNNO, AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA:

1) PARTECIPAZIONE e IMPEGNO

- Segue le lezioni con attenzione
- Interviene in modo pertinente, spontaneo, ordinato
- Durante i dibattiti esprime le proprie idee
- Porta un contributo personale alla discussione in classe
- Studia con regolarità ed esegue con accuratezza i compiti.

2) SOCIALIZZAZIONE

- Accetta e rispetta tutti i compagni
- Non aggredisce verbalmente e fisicamente in caso di contrasto

- Aiuta chi si trova in difficoltà
- Sa collaborare, evitando competitività e arrivismo.

3) METODO di STUDIO

- Ha assimilato quanto ha studiato
- Sa parlare e scrivere di quanto ha studiato utilizzando correttamente i linguaggi disciplinari
- Sottolinea le parole-chiave
- Cerca il significato delle parole che non conosce
- Distingue le informazioni essenziali da quelle secondarie.

L'ALUNNO, AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA:

1) PARTECIPAZIONE e IMPEGNO

- Segue le lezioni con attenzione
- Interviene in modo pertinente
- Durante i dibattiti esprime le proprie idee
- Porta un contributo personale alla discussione in classe
- Studia con regolarità ed esegue con accuratezza i compiti.

2) SOCIALIZZAZIONE

- Accetta e rispetta tutti i compagni
- Aiuta chi si trova in difficoltà
- Sa usare la competitività in modo positivo evitando l'arrivismo
- Sa rapportarsi rispettando i ruoli.

3) METODO di STUDIO

- Ha assimilato e sa parlare e scrivere di quanto studiato
- Sottolinea le parole-chiave
- Cerca il significato delle parole che non conosce
- Distingue le informazioni essenziali da quelle secondarie.

4) CONOSCENZA REALISTICA di SE'

- Si rende conto delle sue capacità e dei suoi limiti nell'operare le sue scelte, nel porsi in rapporto con gli altri
- E' disponibile ad ascoltare i pareri di genitori ed insegnanti
- Non si richiude di fronte ai richiami, ma sa assumersi le proprie responsabilità.

4.b.1. ORARIO SCOLASTICO

lunedì – venerdì

Orario del mattino: h.7.55-h.13.30, con un intervallo di 15 minuti, considerato nell'orario curricolare, dalle h.10.38 alle h.10.53.

Orario pomeridiano: h.14.20-h.16.00:

- laboratorio lingua inglese (h.17 trimestrali per classe)
- laboratorio di scienze matematiche/fisiche/naturali (h.17 trimestrali per classe)
- laboratorio opzionale – settimanale per tutto l'anno (un'area tematica a quadrimestre)
- doposcuola facoltativo.
- La valutazione dei laboratori opzionali viene inserita nella scheda di valutazione ma non concorre alla valutazione finale per l'ammissione alla classe successiva.

- Le unità orarie delle varie discipline ed il loro numero vengono definite nel rispetto del monte-ore annuo richiesto per ogni disciplina e per questo verranno anche attivati, nel corso dell'anno, laboratori specifici disciplinari, che verranno stabiliti nel primo C.D. del secondo quadrimestre.
- L'approfondimento in materie letterarie è inteso come approfondimento di una disciplina dell'area storico/geografica e/o dell'area linguistico/artistico espressiva.

4.b.2. QUADRO ORARIO

MATERIE D'INSEGNAMENTO	UNITA' ORARIE
- Italiano	6
- Approfondimento materie letterarie	1
- Storia / Cittadinanza e Costituzione	2
- Geografia	1
- Matematica	4
- Scienze	2
- Tecnologia	2
- Inglese	3
- Seconda lingua comunitaria	2
- Arte e immagine	2
- Musica	2
- Scienze motorie e sportive	2
- Religione	1
Totale	30

4.b.3 ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DISCIPLINARE CON LE COMPETENZE SPECIFICHE DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Sulla base dell'analisi della situazione di partenza (prove d'ingresso) e delle Indicazioni per il Curricolo, ogni docente provvede, entro il secondo Consiglio di Classe, a formulare la propria programmazione.

ITALIANO percorso curricolare

Insegnare Italiano significa educare la capacità di comunicazione e di espressione di sé attraverso l'uso delle parole, la riflessione sulla lingua e l'incontro con la tradizione letteraria. La lingua è lo strumento naturale e privilegiato dell'uomo di rapporto con la realtà: fin dai primi mesi di vita, il

bambino sente il bisogno di comunicare, attraverso i suoni, il suo rapporto con ciò che lo circonda. La lingua è dunque una necessità di cui l'uomo si dota. Il percorso della disciplina si inserisce nel cammino di crescita del discente nel momento in cui egli ha già acquisito la capacità di descrivere una realtà per condurlo a una scoperta e a una consapevolezza di sé e dello strumento linguistico. La consapevolezza, è l'esigenza di trovare i nessi tra i molteplici aspetti della realtà. L'esigenza di nessi richiede una strada, un metodo, sul quale l'allievo si possa poggiare lasciandosi guidare dall'insegnante. Gradualmente declinato attraverso i contenuti proposti: questi afferiscono alle competenze del parlare, leggere e scrivere. Il curriculum della Scuola Secondaria di primo grado deve riconoscere la centralità e l'esemplarità del testo letterario, come luogo di scoperta di un senso della realtà e termine di confronto per riconoscere la profondità dell'esperienza umana. Per tale ragione si accorda la preferenza ai testi integrali, narrativi, poetici, secondo il criterio della classicità. "Classici" si devono intendere quei testi che appartengono alla tradizione letteraria e che sanno parlare di uomini di ogni tempo, sollecitandoli al riconoscimento di valori condivisibili in ogni epoca. Particolare importanza ha il percorso legato alla scrittura, utile per imparare un modo di scrivere più corretto e più maturo e fare un tema argomentando con correttezza logica ed adeguatezza espositiva, sulla base della propria esperienza e domande. Un momento formativo essenziale è la riflessione grammaticale come riflessione morfo-sintattica, nella quale l'osservazione e l'analisi delle strutture corrispondono alla loro funzione all'interno di un testo.

La terza classe è l'anno in cui si mette in gioco tutto quanto imparato fin dalla prima elementare, è apertura totale al testo. E' per questo, che in questo ultimo anno si fa sempre più strada la coscienza dello strumento lingua che porta all'autocoscienza.

competenze

- Competenza 1** Applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa; utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
- Competenza 2** Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e saperne costruire un'interpretazione.
- Competenza 3** Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri, avendo maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha un grande valore civile.
- Competenza 4** Saper esporre oralmente argomenti di vario tipo avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe...); saper scrivere correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.



C1

Abilità	Conoscenza
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la costruzione della frase semplice e complessa e analizzare i rapporti tra la frasi. • Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione. • Ricavare informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfemiche (radice, desinenza; prefissi, suffissi). • Confrontare elementi lessicali e strutturali della lingua italiana con le lingue comunitarie di studio. • Riconoscere e confrontare la variabilità lessicale tra alcuni generi testuali d'uso (testo informativo, regolativo, giornalistico, espressivo). • Utilizzare strumenti di consultazione anche digitali. • Utilizzare la conoscenza dei meccanismi e delle regolarità della propria lingua per: <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i testi che legge • Correggere i testi che scrive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura, scopi e funzioni del processo comunicativo. - Significato e tipologia delle diverse parti del discorso. - Senso delle parole in relazione al contesto. - Struttura della frase semplice. - Struttura della frase complessa. - Alcuni elementi di analisi contrastativa (modalità di costruzione della frase, presenza/ ellissi del soggetto, desinenze come indicatori grammaticali...). - Differenze tra lessico di base e lessico specialistico. - Elementi e meccanismi principali di coesione dei testi. - Principali tappe di evoluzione della lingua italiana.

C2

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate. • Ricavare informazioni esplicite ed implicite da testi vari e manuali di studio. • Comprendere testi letterari di vario tipo e forma, individuando personaggi, ruoli, motivazioni; ambientazione spazio-temporale, relazioni causali. • Riconoscere il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore. • Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di lettura: lettura ad alta voce, lettura silenziosa. - Elementi e funzioni principali della punteggiatura. - Strategie di lettura: lettura esplorativa, di consultazione, approfondita. - Contenuti e struttura di enciclopedie, dizionari, figure retoriche. - Manuali e testi di studio; - Principali tipologie testuali.

C3

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare con attenzione per tutto il tempo previsto dalle diverse situazioni comunicative • Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo da ascoltare mettendo in atto strategie differenziate e cogliendo le espressioni che segnalano le diverse parti del testo. • Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri in situazioni scolastiche e/o trasmesse dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente. • Intervenire in una conversazione o discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi basilari della comunicazione: i codici, i registri, i contesti di riferimento, le funzioni e gli scopi. - Modalità dell'ascolto efficace: analisi del messaggio, lettura del contesto, individuazione degli elementi problematici, formulazione di domande. - Tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti. - Modalità che regolano la conversazione e discussione.

C4

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Riferire oralmente su un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro, esponendo le informazioni seguendo un ordine prestabilito e coerente, controllando il lessico specifico e un registro adeguato. • Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, dotati di coerenza e organicità. • Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo, a partire dall'analisi del compito di scrittura. • Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, analitico/ sintetico, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Scrivere testi di forma diversa (avvisi, lettere private e formali, diari, relazioni, articoli di cronaca, recensioni, commenti). • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico. • Strategie per l'esposizione efficace: pianificazione degli interventi con l'utilizzo di appunti, schemi, mappe. • Lessico di uso quotidiano e lessico specifico, relativo alle discipline di studio. • Ortografia, punteggiatura, strutture morfosintattiche. • Vocabolario di base. • Tecniche di pianificazione e di revisione del testo.

INGLESE (Prima lingua comunitaria)

percorso curricolare delle Lingue straniere

L'insegnamento/apprendimento di due lingue straniere apporta un ulteriore contributo all'educazione linguistica dei nostri alunni, mostrando loro altri codici linguistici, diversi dalla lingua madre, che altri uomini usano per strutturare il pensiero e comunicare l'esperienza. Nel corso del triennio si promuove l'acquisizione dei fondamenti della lingua inglese e della lingua francese in termini di strutture

linguistiche, funzioni comunicative e lessico, secondo le dimensioni temporali dell'esperienza umana (presente, passato, futuro), anche avvalendosi di un docente madre-lingua inglese che partecipa al Laboratorio di potenziamento pomeridiano in compresenza all'insegnante titolare per un'ora, ogni due settimane per trimestre. L'insegnamento è impostato in modo da favorire l'acquisizione di una competenza comunicativa, che possa permettere agli alunni di interagire con persone che si esprimono in lingua inglese o francese. Il percorso didattico viene sviluppato in termini di ciclico approfondimento/ampliamento di strutture, funzioni comunicative e lessico, attivando sempre tutte le abilità linguistiche. L'introduzione del lessico di base, avviene gradualmente ampliando una terminologia già nota agli alunni e la conoscenza di una serie di ambiti lessicali che si intendono approfondire. Inoltre gli allievi sono abituati sin dal primo approccio alla lingua straniera alla correttezza fonetica e dell'intonazione. A tal fine è frequente l'uso di strumenti multimediali. La riflessione sulla lingua è fondamentale nel percorso di approfondimento, giacché per apprendere una lingua bisogna acquisire sia forme che significati. Attraverso di essa si vuole condurre i ragazzi a divenire consapevoli del "sistema" lingua che stanno imparando e a riconoscere i nessi tra gli elementi linguistici che incontrano e utilizzano, incrementando, la capacità di osservazione della realtà e di applicazione di metodi di analisi dei fenomeni, per esempio confrontare e distinguere, definire e classificare. Si rivela importante anche il lavoro della traduzione in cui si mettono in gioco allo stesso tempo conoscenze diverse, grammatica, funzioni e lessico. Nell'arco del triennio vengono proposti brani di prosa, poesia, testi di narrativa secondo un criterio di difficoltà crescente, per permettere un iniziale contatto con la cultura e la civiltà sia inglese che francese. Per favorire la qualificazione della lingua inglese, l'insegnante titolare, ogni anno promuove corsi con esami finali di certificazione: Trinity - Cambridge

competenze

- Competenza 1** Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto di testi orali, da conversazioni e da materiale audio/ video di varia tipologia.
- Competenza 2** Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana per riferire informazioni ed esprimere opinioni e stati d'animo
- Competenza 3** Comprendere e ricavare informazioni dalla lettura di testi di varia tipologia
- Competenza 4** Produrre testi di tipo argomentativo, descrittivo e attinenti alla vita quotidiana e all'esperienza personale.

C1

Abilità	Conoscenze
<p><u>Comprensione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere informazioni semplici su argomenti relativi alla vita quotidiana o interessi personali • Comprendere semplici istruzioni operative • Comprendere gli elementi essenziali di testi orali e comunicazioni di varia tipologia 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonetica di base • Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé: <ul style="list-style-type: none"> • famiglia • vita quotidiana • scuola • interessi • sport • viaggi • ambiente • media • Principali strutture linguistiche • Elementi di cultura e tradizione.

C2

Abilità	Conoscenze
<p><u>Produzione orale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre messaggi orali per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato • Descrivere in breve cose o persone attinenti alla propria quotidianità • Riferire un' esperienza in modo semplice 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonetica di base • Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé: <ul style="list-style-type: none"> • famiglia • vita quotidiana • scuola • interessi • sport • viaggi • ambiente • media • Principali strutture linguistiche • Elementi di cultura e tradizione.

C3

Abilità	Conoscenze
<p><u>Comprensione scritta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere comunicazioni scritte di natura personale per poter corrispondere con un coetaneo. • Comprendere semplici testi descrittivi e/o narrativi • Identificare informazioni specifiche in un testo • Comprendere il messaggio globale di un testo • Utilizzare il dizionario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé: <ul style="list-style-type: none"> • famiglia • vita quotidiana • scuola • interessi • sport • viaggi • ambiente • media • Principali strutture linguistiche • Elementi di cultura e tradizione.

C4

Abilità	Conoscenze
<p><u>Produzione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il senso di un messaggio scritto riutilizzandolo per produrre dialoghi e riassunti • Utilizzare il dizionario • Descrivere in breve cose o persone attinenti alla propria quotidianità • Riferire un'esperienza in modo semplice • Redigere una breve lettera o e-mail di carattere personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé: <ul style="list-style-type: none"> • famiglia • vita quotidiana • scuola • interessi • sport • viaggi • ambiente • media • Principali strutture linguistiche • Elementi di cultura e tradizione.

FRANCESE (seconda lingua comunitaria)

competenze

- Competenza 1** Identificare semplici informazioni in testi semi-autentici/autentici di diversa natura. Leggere e comprendere brevi testi d'uso e semplici descrizioni.
- Competenza 2** Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.
- Competenza 3** Comprendere semplici e chiari messaggi orali riguardanti la vita quotidiana.
- Competenza 4** Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto

C1

Abilità	Conoscenze
<p><u>Comprensione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere informazioni semplici su argomenti relativi alla vita quotidiana o interessi personali • Comprendere semplici istruzioni operative • Comprendere gli elementi essenziali di testi orali e comunicazioni di varia tipologia 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonetica di base • Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé: <ul style="list-style-type: none"> • famiglia • vita quotidiana • scuola • interessi • sport • viaggi • ambiente • media • Principali strutture linguistiche • Elementi di cultura e tradizione

C2

Abilità	Conoscenze
<p><u>Produzione orale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre messaggi orali per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato • Descrivere in breve cose o persone attinenti alla propria quotidianità • Riferire un' esperienza in modo semplice 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonetica di base • Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé: <ul style="list-style-type: none"> • famiglia • vita quotidiana • scuola • interessi • sport • viaggi • ambiente • media • Principali strutture linguistiche • Elementi di cultura e tradizione

C3

Abilità	Conoscenze
<p><u>Comprensione scritta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere comunicazioni scritte di natura personale per poter corrispondere con un coetaneo. • Comprendere semplici testi descrittivi e/o narrativi • Identificare informazioni specifiche in un testo • Comprendere il messaggio globale di un testo • Utilizzare il dizionario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé: <ul style="list-style-type: none"> • famiglia • vita quotidiana • scuola • interessi • sport • viaggi • ambiente • media • Principali strutture linguistiche • Elementi di cultura e tradizione.

C4

Abilità	Conoscenze
<p><u>Produzione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il senso di un messaggio scritto riutilizzandolo per produrre dialoghi e riassunti • Utilizzare il dizionario • Descrivere in breve cose o persone attinenti alla propria quotidianità • Riferire un'esperienza in modo semplice • Redigere una breve lettera o e-mail di carattere personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé: <ul style="list-style-type: none"> • famiglia • vita quotidiana • scuola • interessi • sport • viaggi • ambiente • media • Principali strutture linguistiche • Elementi di cultura e tradizione.

MUSICA

percorso curricolare

La musica è un linguaggio espressivo che, elaborando le naturali caratteristiche del fenomeno suono in strutture ritmiche-melodiche-armoniche, diviene evocativo del sentire umano. L'apprendimento del linguaggio musicale è connaturale all'essere umano, nessuno escluso e viene sollecitato dall'incontro con un'esperienza significativa, rigorosa e nello stesso tempo gratificante. Il lavoro di musica, nel corso di tutto il triennio, vuole essere un'occasione di approfondimento di ciò che i ragazzi incontrano nelle discipline, attraverso il canto orale e l'ascolto di brani scelti e l'utilizzo della tastiera. Tale modalità permette loro di fare esperienza di bellezza oggettiva e quindi di verità di ciò che studiano. Per gli alunni è una scoperta trovare esempi di questa bellezza condivisa anche in Arte, Letteratura, Religione e attraverso proposte didattiche specifiche, graduate e pensate non solo per ogni livello di età, ma per ogni classe, si giunge alla personalizzazione dell'apprendimento. Le attività sono proposte in modalità attiva, attraverso la quale l'alunno, seguendo le indicazioni dell'insegnante, scopre per sé possibilità di utilizzo dello strumento o della voce per conoscere e comunicare. Le esercitazioni sono rivolte a tutto il gruppo-classe e, pur tenendo conto della predisposizione di ognuno, favoriscono l'incremento della capacità di attenzione ad un dato uditivo, oltre a sviluppare la conoscenza di sé e il controllo della propria istintività.

competenze

- Competenza 1** Conoscere e saper utilizzare i principali elementi della notazione tradizionale
- Competenza 2** Eseguire con adeguata abilità brani musicali, anche polifonici, da solo o in gruppo
- Competenza 3** Sviluppare un ascolto attento a cogliere strutture formali ed intenzioni espressive
- Competenza 4** Notare possibili collegamenti interdisciplinari dell'esperienza musicale

C1

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> Consolidare l'uso del linguaggio specifico ed utilizzarlo correttamente. 	<ul style="list-style-type: none"> La notazione. Concetto di tonalità: cenni sul movimento dei suoni, scale, accordi. Melodia e armonia.

C2

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> Cantare melodie con intervalli non solo consecutivi. Partecipare attivamente alle esecuzioni vocali e strumentali. Rispettare minime regole di convivenza anche nell'evento sonoro. 	<ul style="list-style-type: none"> Strumenti: voce, flauto, tastiere; corretto uso nella pratica individuale e di gruppo, nel rispetto interpersonale e di costruttiva autocritica.

C3

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> Cogliere le diverse sfumature sonore di strumenti e voci. Saper distinguere i diversi generi musicali. Individuare eventuali macro e micro strutture presenti nei brani. Riflettere sul valore simbolico-emotivo-comunicativo della disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> I diversi timbri degli strumenti. I generi musicali: classica e leggera, dalla colonna sonora allo spot pubblicitario. Concetti di forme e stili propri delle varie epoche e zone d'influenza. Uso espressivo dei mezzi a disposizione nel linguaggio musicale.

C4

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> Inserire i diversi brani proposti nel contesto storico-culturale di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> Cenni storici su: rinascimento, barocco, classicismo; dall'ottocento ai giorni nostri.

ARTE E IMMAGINE

percorso curricolare

Arte e Immagine introduce alla scoperta e alla conoscenza tramite l'aspetto visibile della realtà. Per comprendere il percorso artistico occorre avere un'attesa di significato. Nell'esperienza artistica, per i bambini/ragazzi che iniziano un percorso formativo occorre un approccio all'opera che sappia argomentare attraverso l'esperienza del contatto e dell'osservazione attenta dei suoi codici, dei suoi contenuti, delle tecniche, ma soprattutto che sia in grado di relazionarsi in modo sensibile al mondo dell'artista, immedesimandosi nelle sue intenzioni, provocazioni, stimoli e contraddizioni della sua epoca. Il valore della dell'attività pratica e manipolativa nasce nel contesto della comprensione dei contenuti che vengono appresi nella Storia dell'Arte. Ci si immedesima con l'attività laboratoriale, ripercorrendo i temi delle tecniche usate dagli antichi fino ai moderni. Ecco quindi che il dipingere, modellare, scolpire, disegnare, consente di appropriarsi di un'esperienza conoscitiva storico-artistica che facilita la riflessione personale e sviluppa la consapevolezza del proprio presente in rapporto all'espressività di ogni tempo e civiltà. Per questo si creano legami di interconnessione con le materie di Musica, Letteratura, Storia, Geografia, Religione. E non ultime: Scienze e Matematica che con le loro scoperte e formule influenzano costantemente il modo di concepire l'opera d'arte, dalla pittura, alla scultura e all'architettura. Il percorso didattico punta a due grandi obiettivi: il primo riguarda la capacità di rapportarsi con il mondo esterno per leggere i segni che la realtà ci offre attraverso la tradizione culturale che ci ha lasciato, nel saper osservare e descrivere gli elementi formali e iniziare a paragonarsi con ciò che si vede e si tocca. Il secondo obiettivo riguarda la conoscenza dei fattori che caratterizzano l'affronto della disciplina dal punto di vista operativo e che implica la conoscenza dei materiali e l'utilizzo dei linguaggi propri della creazione artistica. In questo senso si opera una significativa interdisciplinarietà con l'insegnamento della Tecnologia.

Nel corso del triennio lo sviluppo delle attitudini e delle abilità pratiche è finalizzato a comprendere, attraverso i linguaggi e gli strumenti propri della disciplina, il rapporto con la bellezza. Maturare una certa sensibilità artistica, un certo gusto e un certo giudizio, implica un percorso in cui le attività creative di laboratorio siano uno strumento efficace per apprendere i contenuti specifici. Ecco quindi che il colore, l'inquadratura, il segno, la composizione, la forma diventano il linguaggio fisico con il quale raccontare ciò che si incontra, osservandolo e penetrandolo nel proprio significato profondo.

competenze

- | | |
|---------------------|--|
| Competenza 1 | Saper elaborare un'immagine data e interpretare la realtà circostante attraverso una fase di osservazione accurata |
| Competenza 2 | Produrre messaggi visivi: realizzare elaborati personali e creativi utilizzando le tecniche appropriate |
| Competenza 3 | Conoscere le tecniche artistiche: utilizzare nel modo corretto i materiali e le tecniche apprese |
| Competenza 4 | Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici e culturali: leggere ed interpretare criticamente l'opera d'arte, utilizzando il linguaggio specifico |



C1

Osservazione	Conoscenze e progettazione	Produzione
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare la realtà circostante ed interpretarla superando gli stereotipi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti proporzionali di una forma. - Osservazione e rappresentazione grafica o pittorica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentazione creativa di immagini che rispecchino le preferenze stilistiche ed espressive personali - Creazione di manufatti realizzati con materiali differenti che consentano all'alunno una semplice esperienza artigianale.

C2

Osservazione	Conoscenze e progettazione	Produzione
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i codici e le regole compositive dell'immagine con particolare riguardo a quelle della comunicazione multimediale. • Leggere le immagini secondo la loro funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli strumenti e i vari supporti del disegno. - Elementi fondamentali del linguaggio visivo. - Caratteristiche e qualità calde e fredde dei colori. - Semplici strategie creative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre autonomamente alcuni messaggi visivi. • Riprodurre proporzionalmente un'immagine data. • Realizzare un elaborato in modo corretto, utilizzando i codici del linguaggio visivo: linea, colore, luce, spazio e volume. • Rielaborare immagini, materiale di uso comune, elementi iconici, per produrre immagini creative. • Rappresentare lo spazio tridimensionale attraverso la prospettiva intuitiva.

C3

Osservazione	Conoscenze e progettazione	Produzione
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare l'uso corretto delle tecniche grafiche per poterle applicare correttamente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare l'utilizzo di ogni tecnica espressiva secondo le procedure caratteristiche. - Conoscere le tecniche artistiche utilizzate nelle varie fasi della storia dell'arte, da quelle tradizionali a quelle innovative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva. - Applicare le varie tecniche adeguate al tema proposto, utilizzando i supporti specifici. - Utilizzare una metodologia operativa, sapendo scegliere le varie tecniche in relazione alle proprie esigenze espressive.

C4

Osservazione	Conoscenze e progettazione	Produzione
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale e moderna, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici. • Svolgere la lettura dell'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. • Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo nelle opere d'arte. • Riconoscere gli elementi principali del patrimonio artistico, culturale e ambientale del proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Codici e regole compositive presenti nell'opera d'arte. - Principali forme di espressione artistica. - Periodo storico in cui è stata realizzata un'opera. - Beni artistici, culturali e ambientali presenti sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Operare collegamenti interdisciplinari. - Reinterpretazione personale e creativa delle opere dei grandi artisti dei diversi periodi della storia dell'arte utilizzando le tecniche appropriate secondo i canoni di appartenenza. - Schede sintetiche dei monumenti del proprio territorio, di visi per caratteristiche stilistiche ed architettoniche.

SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE

percorso curricolare

L'insegnamento delle Scienze Motorie ha come scopo la conoscenza della propria realtà corporea e il rapporto che esiste tra essa, lo spazio e il tempo, come parti più vaste di una realtà totale, in cui ognuno è chiamato a muoversi e ad agire. Una corretta educazione al movimento consente ai ragazzi di conoscersi e rapportarsi alla realtà in modo positivo, cercando soluzioni creative per rispondere alla sua sollecitazione. Ognuno di noi si muove sotto la spinta di mille stimoli provenienti dall'esterno, l'educazione permette al movimento di diventare gesto, ossia di essere finalizzato allo scopo, questo lavoro mette in campo la ragione aiutando la crescita personale dei bambini/ragazzi. La scelta dei contenuti da proporre è vagliata dal docente che cerca di proporre attività che insegnano la conoscenza e la scoperta consapevole di sé attraverso iniziali esperienze semplici che via via diventano più complesse, in modo da introdurre gradualmente l'acquisizione di schemi motori specializzati. Gli ambiti principali nei quali vengono formulate le proposte pratiche, riguardano:

- 1) Potenziare e trasferire le abilità coordinative per la realizzazione di gesti tecnici di vari sport. Potenziare schemi motori e azioni per risolvere un problema motorio con creatività e in forma originale. Realizzare il gesto tecnico attraverso variabili spazio-temporali. Costruire e affermare la propria identità personale avendo la percezione di sé in rapporto agli altri e agli oggetti in forma statica e dinamica tramite posture e abilità motorie. Attività ludiche motorie da svolgere a coppie, singolarmente o di gruppo per relazionarsi con gli altri ed autovalutare la propria prestazione; approfondire le regole degli sport di squadra, approcciare le strategie di gioco e la realizzazione tattica, mettendo in atto comportamenti collaborativi e applicando le regole del fair-play. Praticare giochi pre-sportivi codificati e non codificati che hanno la caratteristica di essere coinvolgenti e di incoraggiare un incremento motorio sia personale che di squadra. In particolare: pallavolo, calcetto, pallamano, palla mista, palla in gabbia; introdotti già dalla classe prima fino ad arrivare alla classe terza, dove gli allievi assumono caratteristiche più mature.
- 2) Conoscere gli sport individuali e/o di squadra, di atletica leggera, come salto in alto, salto in lungo, lancio del vorrete; corse e staffette che permettono un approccio con le capacità condizionali,

quali la resistenza generale, la rapidità, la forza e la mobilità articolare, le quali riproposte nei tre anni, secondo un rispetto categoria, offrono grandi spunti, sia per un incremento motorio, sia per la riflessione personale, attraverso l'introduzione di tecniche evolute che permettono di ottenere risultati apprezzabili.

- 3) L'osservazione sistematica, la ripresa dei contenuti, offre l'opportunità di far emergere in modo consapevole, anche attraverso lo scritto e la verbalizzazione il percorso attuato. Tutto ciò concorre alla formazione di un'autocoscienza nei ragazzi che ha come obiettivo il successo formativo dell'alunno. Tutto ciò sarà raggiungibile se si punta al successo personale del singolo studente che deve essere orientato al miglioramento dei propri limiti impegnando tutte le risorse a disposizione e mettendo se stesso al servizio del gruppo classe/squadra, qualora fosse necessario.

competenze

- Competenza 1** Padroneggiare con sicurezza i diversi schemi motori adattando l'azione alle variabili spazio-temporali
- Competenza 2** Conoscere le diverse funzioni corporee ed utilizzare i principi elementari per promuovere il proprio benessere psico-fisico
- Competenza 3** Analizzare e gestire in modo consapevole gli aspetti della propria ed altrui esperienza motorio-sportiva interiorizzandone i valori

C1

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Inserirsi autonomamente nel lavoro sperimentando in modo sereno forme nuove e diverse di espressività corporea. • Coordinare in modo preciso i diversi schemi motori di base finalizzando l'azione anche alle componenti spazio-tempo. • Riprodurre gesti atletici complessi controllando il proprio corpo nell'esecuzione. • Percepire ed organizzare gli elementi spazio-temporali nell'esecuzione di gesti sportivi. • Consolidare e gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche negli sport individuali e di squadra. • Realizzare e utilizzare in modo finalizzato i gesti tecnici nelle diverse esperienze motorie e sportive. • Organizzare e affinare il controllo sia dei dati percettivi che degli elementi spazio-temporali. • Trovare soluzioni tecniche e tattiche nei diversi sport di squadra. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base. - Le capacità coordinative: caratteristiche e modalità di sviluppo. - Il gioco e le sue regole - Avviamento sportivo: dal gioco allo sport. - Tecniche individuali e di squadra di: pallamano, pallacanestro, pallavolo, calcetto. - Atletica leggera: salto in alto, salto in lungo, lancio del vortex

C2

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi elementari relativi alle diverse funzioni corporee in particolare in riferimento alle modificazioni che avvengono durante l'attività motoria. • Comprendere le modificazioni fornite dall'insegnante e riprodurre in forma corretta i diversi esercizi. • Utilizzare in maniera proficua i diversi tempi di lavoro, impegnandosi in maniera adeguata. • Utilizzare in modo consapevole e autonomo le procedure proposte dall'insegnante per incrementare la capacità condizionali. • Conoscere gli effetti delle attività motorie per il benessere psico-fisico della persona e le modalità di allenamento per incrementare le diverse capacità. • Rilevare i propri risultati. • E vivere serenamente il confronto con gli altri. • Gestire in modo autonomo un programma di allenamento ed impegnarsi per migliorare le proprie capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le capacità condizionali: conoscenza delle proprie caratteristiche fisico-motorie e modalità di sviluppo. - Norme igieniche. - Terminologia disciplinare. - Conoscenza delle funzioni corporee e la loro modificazione durante le attività motorie.

C3

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente di lavoro e mettere in atto autonomamente comportamenti funzionali alla sicurezza di se e degli altri. • Controllare la propria emotività sia nell'approccio con una nuova esperienza che con momenti di confronto. • Lavorare con tutti i compagni, interagire correttamente nel gruppo anche nel rispetto delle regole condivise e del fair play. • Rielaborare in modo semplice ma puntuale e personale il percorso disciplinare. • Comportarsi in modo responsabile e controllato relazionandosi positivamente con gli altri. • Rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline praticate. • Confrontarsi in modo sereno con i compagni anche in situazioni agonistiche. • Approfondire tematiche legato al mondo dello sport in modo pluridisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi socializzanti. - Giochi propedeutici agli sport di squadra e a quelli individuali. - Tattica dei diversi sport. - Il concetto di fair play.

RELIGIONE CATTOLICA

percorso curricolare

L'insegnamento della Religione ha come scopo quello di offrire ai ragazzi la possibilità di comprendere la verità e la ragionevolezza della fede, secondo la tradizione cristiana, in modo da attuarne un'iniziale verifica nella propria vita personale. Intende, perciò, essere un momento di educazione alla vera

criticità, cioè alla capacità di di seguire, utilizzando un criterio con cui giudicare ogni cosa. Dal punto di vista metodologico si favorisce il paragone degli alunni tra l'esperienza personale e i fatti della storia della religione. Per una maggiore consapevolezza degli apprendimenti si utilizza inoltre lo strumento della verifica scritta. Nella vita della Scuola si dà spazio a gesti semplici di preghiera all'inizio della prima ora della giornata e si presta attenzione ai grandi appuntamenti del calendario liturgico cristiano con Giornate di Spiritualità e di Convivenza.

competenze

Competenza 1 Essere corresponsabili e consapevoli, in modo adatto all'età, delle radici storiche, linguistiche, letterarie ed artistiche che ci legano al mondo giudaico e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa

C1

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo varie fonti e modalità. • Comprendere messaggi di genere diverso. • Sviluppare il senso della responsabilità personale rispetto ai diritti/doveri. • Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rivelazione di Dio nella storia: il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo e le altre religioni. - La Chiesa: realtà universale e locale. - I Sacramenti: incontro tra Cristo e la Chiesa. - Il Cristianesimo e il pluralismo religioso. - La fede: vocazione e progetto di vita. - Vita e morte nella visione di fede cristiana e nelle altre religioni.

STORIA e CITTADINANZA E COSTITUZIONE

percorso curricolare

Insegnare Storia significa sollecitare a una coscienza del passato che garantisca il senso del presente e consente, attraverso il passato e il presente, di aprirsi al futuro.

Per questo la storia viene proposta come ricostruzione probabile (dal latino "probare") di ciò che è avvenuto, contribuendo alla costituzione di una persona che abbia gli strumenti per comprendere e giudicare la realtà non solo passata, ma anche presente. Concepire la storia come accertamento del fatto, basato sulla raccolta, la lettura, la messa in rapporto delle fonti, significa sollecitare la consapevolezza della dimensione del passato ed educare ad una criticità costruttiva, fondata cioè sulla certezza dell'esistenza di una verità storica e non come assimilazione passiva di fatti e concetti. La didattica della storia cerca di favorire una conoscenza dei contenuti proposti attraverso una ricostruzione narrativa, individuando i punti nodali del percorso storico da affrontare attraverso l'esame di alcune fonti scritte, iconografiche, lavoro che apre alla collaborazione con altre discipline. Lo studio delle vicende degli uomini del passato non può che partire da un incontro che suscita simpatia. Come favorire questo incontro? Tenendo presente un caso esemplare che rappresenti l'argomento. Il caso esemplare è l'allegoria del narrare storico. Si sceglie un evento, un personaggio, un particolare, una data, cioè un segno che riassume, che comunica con semplicità la profondità e la complessità di un avvenimento storico. Il docente, partendo dal caso esemplare, segue il filo degli eventi, spiega il senso delle trame, fino ad entrare nella complessità dei fatti del linguaggio e delle dinamiche della storia. La conclusione sarà una sintesi che farà prendere ai ragazzi coscienza del percorso svolto. La ricostruzione narrativa, là dove necessario, chiarita attraverso grafici e schemi, raggiunge due obiettivi: l'immedesimazione e la consapevolezza di un distacco critico.

competenze

- Competenza 1** Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica.
- Competenza 2** Comprendere aspetti e processi fondamentali della storia europea e mondiale, dal Medioevo all'epoca contemporanea.
- Competenza 3** Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendendo opinioni e culture diverse e capendo i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Competenza 4** Comprendere i testi storici, saper esporre oralmente e con scritte le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

C1

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Inquadra cronologicamente e nello spazio gli eventi e i fenomeni fondamentali dei periodi storici studiati. • Individua aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei, mondiali studiati. • Legge una carta storica, ricava dati di confronto tra carte, individua permanenze e mutamenti. • Applica a situazioni storiche operatori temporali (anteriorità, posteriorità, contemporaneità, successione, durata). • Riconosce i fenomeni di lunga durata e gli eventi. • Trova somiglianze o differenze tra fatti, fenomeni, situazioni, società, idee. • Individua le relazioni e le interdipendenze tra i vari aspetti (economico, sociale, politico, istituzionale, culturale, religioso) delle società organizzate. • Completa o costruisce tabelle che illustrano "quadri" di civiltà in base a indicatori dati (di tipo geografico, economico, sociale, tecnologico, culturale, religioso,...). • Distingue tipologie di cause (naturali, umane, politiche, economiche,...) e diversi livelli di casualità (cause dirette, indirette, apparenti, reali ...). • Esprime relazioni attraverso strumenti quali parole-chiave, mappe concettuali, strisce del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Età tardo-antica e primi secoli dell'Alto Medioevo. - L'età feudale. - La rinascita europea dopo l'anno Mille. - Nuove realtà politiche nel tramonto del Medioevo. - La nascita di un nuovo mondo: scoperte geografiche e riforme religiose del Cinquecento - Diversi modelli statali nel Seicento: i casi di Francia, Inghilterra, Spagna; la situazione italiana. - L'imporsi di nuove idee: dall'Illuminismo alle rivoluzioni. - L'età delle rivoluzioni liberal-nazionali. - L'alba di un nuovo Stato: dall'età napoleonica al Risorgimento italiano - Industrializzazione ed Imperialismo alla fine dell'Ottocento. - Totalitarismi e guerre mondiali. - L'epoca della guerra fredda, gli anni della prosperità e i grandi squilibri mondiali. - I problemi dell'epoca contemporanea

C2

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Inquadra cronologicamente e nello spazio gli eventi e i fenomeni fondamentali dei periodi storici studiati. • Individua aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei, mondiali studiati. • Legge una carta storica, ricava dati di confronto tra carte, individua permanenze e mutamenti. • Applica a situazioni storiche operatori temporali (anteriorità, posteriorità, contemporaneità, successione, durata). • Riconosce i fenomeni di lunga durata e gli eventi. • Trova somiglianze o differenze tra fatti, fenomeni, situazioni, società, idee. • Individua le relazioni e le interdipendenze tra i vari aspetti (economico, sociale, politico, istituzionale, culturale, religioso) delle società organizzate. • Completa o costruisce tabelle che illustrano "quadri" di civiltà in base a indicatori dati (di tipo geografico, economico, sociale, tecnologico, culturale, religioso,...). • Distingue tipologie di cause (naturali, umane, politiche, economiche,...) e diversi livelli di casualità (cause dirette, indirette, apparenti, reali) • Esprime relazioni attraverso strumenti quali parole-chiave, mappe concettuali, strisce del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Età tardo-antica e primi secoli dell'Alto Medioevo. - L'età feudale. - La rinascita europea dopo l'anno Mille. - Nuove realtà politiche nel tramonto del Medioevo. - La nascita di un nuovo mondo: scoperte geografiche e riforme religiose del Cinquecento - Diversi modelli statali nel Seicento: i casi di Francia, Inghilterra, Spagna; la situazione italiana. - L'imporsi di nuove idee: dall'Illuminismo alle rivoluzioni. - L'età delle rivoluzioni liberal-nazionali. - L'alba di un nuovo Stato: dall'età napoleonica al Risorgimento italiano - Industrializzazione ed Imperialismo alla fine dell'Ottocento. - Totalitarismi e guerre mondiali. - L'epoca della guerra fredda, gli anni della prosperità e i grandi squilibri mondiali. - I problemi dell'epoca contemporanea

C3

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Confronta le caratteristiche fondamentali • (organizzazione del lavoro, gruppi sociali, strutture familiari, strutture economiche) delle società dei periodi storici studiati. • Riconosce le modalità secondo cui si organizza • il potere: forme di governo, istituzioni di potere, strutture politiche fondamentali. • Riconosce le tappe fondamentali dei diritti • dell'uomo e dei principi di tolleranza/libertà religiosa. • Individua nei fondamenti della Costituzione i • valori della democrazia e della cittadinanza. • Assume responsabilmente, a partire da questi • valori, atteggiamenti e ruoli per sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del lavoro, gruppi sociali, strutture economiche. - Strutture politiche (monarchia, repubblica, dittatura...). - Dichiarazioni dei diritti, suffragio universale, elezioni, iter legislativo, suffragio universale, funzionamento del parlamento, partiti di massa, minoranze, istruzione, salute, immigrati, pari opportunità. - Statuto albertino. - Costituzione della Repubblica Italiana. - Cenni sulla Costituzione europea. - Organizzazioni politiche Internazionali. - Organizzazioni non governative. - Concetti di identità e appartenenza.

C4

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Usa correttamente un termine studiato in un contesto noto, o spiega il significato di un termine con parole proprie. • Espone le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato. • Compie operazioni su diverse tipologie di fonti, ricavandone informazioni; riconosce in un documento elementi tipici di un determinato contesto storico. • Ricava dati e comprende i fenomeni rappresentati da grafici, carte storiche, mappe spazio-temporali. • Utilizza biblioteche, cineteche, archivi, musei esistenti sul territorio. <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza la rete web; valuta l’attendibilità dei siti; produce testi storici, singolarmente o in gruppo, secondo indicazioni date. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico specifico relativo alle singole unità. - Concetto di: traccia, documento, fonte. - Tipologie di fonti (materiale, scritta, orale, iconografica...). - Procedure di costruzione/utilizzo di carte storiche, linee del tempo, grafici, metacarte, tabelle. - Procedure di ricerca e di consultazione di testi, anche in formato digitale, nelle biblioteche e negli archivi. - Procedure di comprensione e decostruzione del manuale. - Procedure di utilizzo della rete web.

GEOGRAFIA

percorso curricolare

La Geografia è la disciplina che apre alla conoscenza del mondo, attraverso lo studio degli ambienti, dei territori e delle relazioni tra essi e l’uomo. Essa si prefigura come la possibilità, di osservare e comprendere la realtà nella quale lo studente vive, che si inserisce nella fase di crescita in cui il ragazzo acquisisce una sempre più consapevole presa di coscienza di sé. La disciplina va considerata come una scoperta della realtà, che conduce dall’osservazione e dallo studio degli ambienti fisici, alla lettura dei dati geografici nella quotidianità, dai giornali a internet, al termine del triennio. Nel seguire il proprio percorso, la geografia permette proficue connessioni con altre discipline, quali le scienze naturali, la storia, la lingua straniera, l’uso dei moderni sistemi tecnologici e introduce gli studenti all’autonoma preparazione di schede e relazioni di argomenti, senza trascurare lo studio mnemonico di definizioni e dati, trattandosi di una scienza a tutti gli effetti.

competenze

- Competenza 1** Riconoscere e denominare i principali oggetti geografici fisici e antropici, operando confronti tra quelli italiani e quelli europei e mondiali.
- Competenza 2** Stabilire relazioni e interrelazioni tra ambienti fisico e antropico.
- Competenza 3** Comprendere e utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici.
- Competenza 4** Rispettare l’ambiente e agire in modo responsabile nell’ottica dello sviluppo sostenibile.

C1

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le fasi della formazione dello spazio mondiale; • Confronta e comprende le differenze dello spazio extraeuropeo. • Rileva nel mondo attuale le cause storiche dei processi di formazione degli stati extraeuropei. • Trae informazioni complesse (anche per localizzare eventi o descrivere i fenomeni) dagli elementi dell'ambiente. • Riconosce e descrive i principali paesaggi. • Riconosce e localizza i principali fenomeni ambientali (fisici e antropici). • Formula proposte di organizzazione di spazi vissuti. • Ricostruisce autonomamente le principali caratteristiche fisiche ed economiche degli Stati. • Individua e descrive il ruolo e l'identità di alcuni Paesi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi, fattori e processi nella formazione del territorio. - Elementi e fattori dei paesaggi (ambienti naturali e clima). - Fenomeni fisici e antropici: desertificazione, inquinamento, guerre dell'acqua, fenomeni migratori. - Per ogni continente: posizione, aspetti fisici, regioni bioclimatiche, risorse naturali, popolazione, economia. - Processi storici di formazione degli Stati. - Per i Paesi-campione: regione geografica, posizione, civiltà, storia, territorio, ordinamento, popolazione, città, società, economia, aspetti geo-politici. -

C2

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Descrive e interpreta la complessità di una questione territoriale, identifica i luoghi, i livelli, gli attori coinvolti. • Riconosce le motivazioni dei gruppi coinvolti. • Indica i ruoli e gli effetti di taluni fattori naturali e umani nel passato e nel presente; • Rileva e confronta gli elementi generali dell'economia mondiale; • Localizza nel mondo le differenze territoriali dello sviluppo economico; • Localizza e confronta le differenze nella distribuzione e nella tipologia delle risorse nel mondo; • Individua le differenze tra Paesi e tra attività tradizionali e avanzate; • Riconosce nel mondo e descrive correttamente il fenomeno del sottosviluppo; • Individua le problematiche relative ai problemi di sviluppo-sottosviluppo; • Comprende le relazioni (politiche, economiche, sociali...) tra Italia, Unione Europea, Paesi Extraeuropei. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ambiente/ risorse / condizioni di vita dell'uomo. - Organizzazione di vita e lavoro /risorse che offre l'ambiente. - Territorio / attività umane. - Indicatori statistici dello Sviluppo Umano. - Risorse/sfruttamento. - Acqua/igiene/salute. - Ricchezza/investimenti/istruzione. - Risorse/sfruttamento/manodopera/ industrializzazione. - Territorio/ popolazione /agricoltura di sussistenza/agricoltura intensiva. - Colonizzazione/decolonizzazione/ forma di governo. - Crescita/governo/democrazia. - Colonizzazione/decolonizzazione/ sottosviluppo. - Contesto ambientale/socioculturale/ stereotipi/ pregiudizi.

C3

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Usa correttamente un termine studiato in un contesto noto, o spiega il significato di un termine con parole proprie. • Espone le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato. • Definisce e descrive le varie componenti degli ambienti, dei fenomeni fisici, della vegetazione, del territorio, dei fenomeni antropici. • Utilizza i diversi sistemi di rappresentazione cartografica in relazione agli scopi. • Utilizza la carta dei fusi orari, le metacarte, i grafici, i dati statistici. • Ricava soluzioni per problemi prospettati utilizzando e leggendo grafici, carte geografiche, carte tematiche, cartogrammi, fotografie. • Propone itinerari di viaggio, prevedendo diverse tappe sulla carta. • Ricerca e analizza un tema geografico e/o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli (relativi all'organizzazione del territorio) e di strumenti vari (carte di vario tipo, dati statistici, grafici, foto, testi specifici, stampa, televisione, audiovisivi, Internet). 	<ul style="list-style-type: none"> - Linguaggio specifico relativo alle singole unità. - Concetti di ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico, sviluppo, sottosviluppo, cooperazione, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione. - Immagini, statistiche, indicatori, attività produttive, produttività, reddito, potere d'acquisto. - Riviste geografiche, carte mute del mondo, enciclopedie, geografiche, annuari. - Atlante, dépliant turistici, riviste periodici, carte tematiche, lucidi. - Videocassette, siti web, Internet.

C4

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Confronta realtà spaziali e formula ipotesi di soluzione a problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale e/o culturale. • Indica/attua modelli di comportamento individuali e collettivi coerenti con la conservazione dell'ambiente. • Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Esamina le azioni umane in una prospettiva futura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le organizzazioni internazionali e le organizzazioni non governative. - Politica degli aiuti. - Problemi ecologici: sviluppo sostenibile, buco dell'ozono. - Attività delle principali associazioni che lavorano per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale.

MATEMATICA

percorso curricolare

La matematica è una forma di conoscenza della realtà che, a partire dalla percezione e dall'esperienza sensibile, indaga aspetti quantitativi e relazioni tra elementi fondamentali. Essa offre un modo di incontrare la realtà che ne rivela l'ordine e l'intelligibilità, cioè l'intrinseca bellezza. Essa dirige lo sguardo sul reale alla ricerca di una struttura profonda di nessi, alla conquista di una "verità"

contenuta nelle cose, non immediatamente percepibile ai sensi, ma visibile al pensiero. Questo favorisce la formazione di una struttura di pensiero razionale che produce e fa uso di particolari sistemi simbolici e linguistici che permettono l'esplicitazione di progressivi livelli di astrazione concettuale. Un percorso di apprendimento della matematica che tenga conto della disciplina e dell'età degli alunni utilizzando risorse in proprio possesso e scoprendo via via la necessità di dotarsi di nuovi strumenti concettuali per ampliare ulteriormente il campo delle conoscenze. Si tiene presente la necessità di procedere dal concreto all'astratto dando spazio a esperienze di tipo operativo, sul terreno delle quali si procederà alla concettualizzazione. Gli alunni vengono guidati nel lavoro di costruzione di concetti e di scoperta di regole e procedimenti, sollecitati a operare in modo ordinato e finalizzato a riflettere sulle attività svolte. In questo cammino che porta dall'osservazione alla sistematizzazione logica e alla deduzione rigorosa, lo studio della geometria rappresenta uno dei momenti privilegiati del percorso formativo. Esso offre molte occasioni di esercizio del pensiero creativo, sia attraverso attività di calcolo e di misura, di costruzione di modelli e di immagini mentali, sia attraverso l'uso di descrizioni e argomentazioni espresse con un linguaggio sia grafico, che verbale. Nel campo della costruzione geometrica, l'insegnamento di matematica si avvale della collaborazione con l'insegnamento della Tecnologia, nell'ambito del disegno tecnico. La matematica è la grammatica della realtà, ovvero la chiave di lettura della realtà materiale.

competenze

- Competenza 1** Utilizzare con sicurezza le procedure di calcolo aritmetico e algebrico
- Competenza 2** Riconoscere, rappresentare e analizzare figure geometriche nel piano e nello spazio, confrontandole con la realtà circostante e i suoi elementi
- Competenza 3** Riconoscere e analizzare problemi individuando strategie risolutive appropriate e personali, con particolare attenzione a situazioni reali
- Competenza 4** Scegliere, raccogliere, analizzare e interpretare dati e rielaborarli, anche graficamente, utilizzando supporti e strumenti tecnologici adeguati

C1

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti a diversi sistemi numerici, utilizzare le diverse notazioni e saperle convertire da una all'altra. • Comprendere il significato di potenza e della operazione inversa, usando la notazione esponenziale. • Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto. • Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata, impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale con particolare attenzione a contesti reali. • Utilizzare il linguaggio algebrico per generalizzare teorie, formule e proprietà. Risolvere e utilizzare espressioni ed equazioni numeriche e letterali, anche in relazione a problemi. • Scegliere i metodi e gli strumenti appropriati per affrontare una situazione problematica: calcolo mentale, carta e penna, calcolatrice, computer. 	<ul style="list-style-type: none"> - Insiemi numerici N, Z, Q ed R. - Rappresentazioni, operazioni, ordinamento. - Proprietà delle operazioni. - Potenze e radici. - Proporzionalità diretta e inversa. - Espressioni algebriche. - Identità ed equazioni. - Sistema Internazionale di misura. - Terminologia specifica.

C2

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e usare le proprietà delle figure piane e solide. • Usare il metodo delle coordinate in situazioni problematiche concrete. • Calcolare perimetri e aree delle principali figure piane e solide. • Usare la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi, anche in contesti concreti. • Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure, anche ricorrendo a modelli materiali e opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro). 	<ul style="list-style-type: none"> - Proprietà degli enti geometrici. - Proprietà delle figure piane. - Il metodo delle coordinate. - Teorema di Pitagora e di Euclide - Traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini. - Poligoni inscritti e circoscritti, poligoni regolari, calcolo di perimetri ed aree. - Numeri irrazionali e loro storia. - Proprietà delle figure solide. - Rappresentazione piana di figure solide. - Misura e calcolo di aree e volumi di figure solide. - Terminologia specifica.

C3

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, in problemi proposti dall'insegnante attraverso un testo o in situazioni reali. • Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica. • Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo, le informazioni ricavabili dal contesto e gli strumenti che possono essere utili. • Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere e concatenandole in un ragionamento logico. • Valutare l'attendibilità dei risultati ottenuti. • Verbalizzare e giustificare il procedimento di risoluzione utilizzando correttamente il linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di un problema. - Linguaggio naturale e matematico. - Rappresentazioni grafiche. - Espressioni algebriche ed aritmetiche. - Equazioni. - Terminologia specifica.



C4

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Classificare dati ottenuti in modo sperimentale o da altre fonti. • Valutare l'attendibilità dei dati raccolti. • Organizzare e rappresentare i dati in forma grafica, utilizzando anche strumenti informatici. • Interpretare tabelle e grafici. • Riconoscere ed applicare relazioni di proporzionalità diretta e inversa. • Dedurre dall'insieme dei dati una sintesi interpretativa (formula, relazione, modello, regolarità, ecc.). • Utilizzare i modelli interpretativi per maturare un'idea personale e per assumere comportamenti corretti e responsabili. • Distinguere eventi certi, probabili e impossibili. • Valutare criticamente le informazioni diffuse da fonti diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dati qualitativi e quantitativi. - Grandezze e loro misura. - Campione statistico. - Tabelle e grafici. - Elementi di statistica e probabilità. - Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici. - Funzione lineare. - Terminologia specifica.

SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E FISICHE

percorso curricolare

Il contributo dell'insegnamento delle scienze è la formazione di una struttura di pensiero intesa come capacità di conoscere il mondo della natura e i suoi fenomeni, in quanto realtà oggettiva e data. Un percorso di apprendimento delle scienze, che voglia educare a guardare e conoscere il mondo naturale, deve tener conto delle caratteristiche dei ragazzi cui si rivolge e deve tener presente alcuni nodi metodologici comuni a tutte le discipline scientifiche. Il punto di partenza è l'osservazione della realtà: occorre sempre fare riferimento ad esperienze di lavoro il più possibile concrete, curando l'impostazione delle fasi dell'osservazione, della descrizione e della riflessione su di esse. Si vuole favorire negli alunni l'acquisizione di un metodo di lavoro ordinato, basato sulla raccolta di dati e sulla ricerca di relazioni fra i dati stessi, sullo sviluppo di un linguaggio specifico che accompagni e sostenga l'acquisizione dei concetti e l'assimilazione dei contenuti. La rivisitazione del lavoro di alcuni scienziati, del modo con cui hanno indagato la realtà (domande, indizi, ipotesi, verifiche) e delle loro scoperte e teorie, permetterà di maturare una visione della scienza coeve attività umana, dove diventa interessante per il ragazzo il paragone e l'immedesimazione con chi ha vissuto con passione il rapporto con la realtà. La scelta dei contenuti imprescindibili nel corso del triennio è molto importante per la concezione di uomo e di realtà che i ragazzi portano con sé, curando un incremento di spessore e di metodo dalla prima alla terza classe.

competenze

- Competenza 1** L'alunno osserva, descrive e analizza fenomeni naturali, confrontandoli con la realtà quotidiana. Ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Competenza 2** L'alunno riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici è consapevole delle proprie potenzialità e dei suoi limiti. Possiede una visione complessa del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.
- Competenza 3** L'alunno è consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

C1

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, fluttuazioni, andamento temporale. • Individuare grandezze significative relative a singoli fenomeni e processi, identificare le unità di misura opportune e riconoscere e valutare gli errori sperimentali, operare approssimazioni, esprimere la misura con un numero di cifre decimali significative. • Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi (disegni, descrizioni orali e scritte, simboli, tabelle, diagrammi, grafici, semplici simulazioni, formalizzazioni), utilizzando i linguaggi simbolici. • Confrontare fatti e fenomeni, cogliendo relazioni fra proprietà e grandezze, a partire soprattutto dalla realtà quotidiana. • Argomentare le proprie opinioni, facendo uso di modelli e metafore. • Raccogliere e selezionare informazioni e dati utili alla formulazione di ipotesi sullo svolgimento di un evento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dati qualitativi e quantitativi. - Grandezze variabili e costanti. - Misure e sistema internazionale. - Procedure d'uso degli strumenti di misura. - Incertezza della misura, approssimazione, media aritmetica. - Rappresentazioni grafiche. - Struttura di una relazione scientifica come tipologia di testo.

C2

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi naturali di vari ecosistemi, le loro funzioni, le principali interazioni, i flussi di energia e di materia. • Classificare secondo criteri scientifici • Confrontare fra loro sistemi ed ecosistemi diversi • Confrontare fatti e fenomeni, cogliendo relazioni fra proprietà e grandezze, a partire soprattutto dalla realtà quotidiana • Agire sperimentalmente sui fatti per comprenderne le regole, identificando gli elementi da tenere sotto controllo, le fasi operative, le modalità di esecuzione, i tempi ed il controllo. • Produrre testi orali e scritti, relazioni di lavoro e presentazioni schematiche utilizzando un linguaggio scientifico adeguato a documentazione di un'esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> - Le scienze e tutte le sue branche. - Classificazioni. - Viventi e non viventi: loro caratteristiche e interazioni. - Energia e materia: loro proprietà e leggi che le governano. - L'universo e tutti i suoi aspetti materiali ed energetici. - Rappresentazioni grafiche. - Struttura di una relazione scientifica come tipologia di testo. - Regole di utilizzo di strumenti di laboratorio. - Regole di convivenza e collaborazione in laboratorio. - Metodo sperimentale.

C3

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e riconoscere i segni dell'intervento antropico sull'ambiente, con particolare riferimento allo sviluppo socio-economico del territorio. • Analizzare le conseguenze dell'intervento umano sull'ambiente. • Documentarsi sulle problematiche scientifiche ed ambientali. • Porsi il problema dell'attendibilità delle informazioni che si ricevono. • Riassumere gli aspetti fondamentali delle problematiche scientifiche e ambientali, sia riferite all'esperienza quotidiana che ad ambiti più ampi. • Essere consapevole che alcuni comportamenti e atteggiamenti possono avere conseguenze positive o dannose in relazione a sé stessi, agli altri, all'ambiente in cui si vive. • Sviluppare comportamenti corretti in relazione al proprio stile di vita e all'uso delle risorse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento antropico e trasformazione degli ecosistemi. - Analisi di alcuni casi a partire dalla realtà locale. - Le politiche, le azioni e gli organismi di tutela dell'ambiente e del paesaggio. - Elementi di ecologia. - Il problema delle risorse e delle fonti di energia. - Cause e conseguenze dell'inquinamento. - L'organizzazione della città e il sistema dei trasporti. - Principi della raccolta differenziata. - Principi per una corretta alimentazione.

TECNOLOGIA

percorso curricolare

Il punto di partenza della Tecnologia è la soddisfazione dei bisogni materiali dell'uomo e si struttura in un percorso che è contemporaneamente teorico e operativo. In questo senso il contenuto più profondo della disciplina è il lavoro dell'uomo, ovvero la trasformazione della realtà materiale ordinata a uno scopo. In essa i ragazzi possono sperimentare l'intrinseca unità tra pensiero e gesto. In tale senso il laboratorio è inteso sia come modalità di approccio didattico, sia come luogo fisico attraverso i momenti dell'osservazione, della ricerca e della scoperta, dell'analisi e della sintesi, che attraverso il momento dell'azione porta alla scoperta di sé. Un altro aspetto metodologico è legato al lavoro di gruppo inteso come possibilità di interazione e reale collaborazione in funzione di un compito. In prima media si vuole dare agli allievi una consapevolezza del mondo circostante attraverso la conoscenza dei materiali. Oggetti e ambiente di vita provocano l'attenzione a prendere coscienza di ciò che usiamo, perché lo usiamo e come lo usiamo, ma soprattutto da dove proviene e che tipo di cura devo averne. Si passa quindi alla individuazione geometrica della realtà delle cose e rappresentazione grafica degli oggetti in un gioco di punti, linee e superfici. In seconda media si prende confidenza con il territorio abitato, dalla periferia al centro storico, dall'individuazione degli impianti e delle infrastrutture che reggono il tessuto cittadino, fino alla definizione e comprensione della vita di quartiere e infine del ruolo abitativo della mia casa. Si realizzano elaborati che permettano di comprendere il ruolo della persona che si relaziona con l'ambiente generale e individuale, personalizzandone il contributo. Si procede con il disegno tecnico che collegato al percorso di Arte propone i contenuti della tridimensionalità attraverso lo strumento delle proiezioni ortogonali. In terza media c'è la sintesi che passa attraverso la consapevolezza del rapporto personale con la realtà che circonda e che ci interpella con i mezzi di comunicazione (fotografia, stampa, cinema, televisione, cellulare, computer), con i temi scottanti del mondo del lavoro (la moneta, la banca, il salario,

l'impiego, l'immigrazione, la disoccupazione, etc...), l'educazione alimentare che fa i conti con il mio ambiente di vita naturale e che mette in evidenza alcune carenze comportamentali e conoscitive che si possono correggere con la conoscenza delle risorse degli alimenti ed una corretta gestione della loro assunzione. In questo modo, lo studente stabilisce un rapporto non solo conoscitivo ma esperienziale, perché viene educato attraverso il giudizio, della realtà che lo circonda. Si conclude il percorso del disegno tecnico con l'approccio alla prospettiva lineare nelle versioni di quella centrale e quella accidentale, rappresentando solidi e ambienti di vita molto semplici per prendere confidenza con la percezione corretta dello spazio. L'attività del disegno tecnico, utilizzando correttamente gli strumenti favorisce un controllo dell'istintività, una pulizia ed un ordine delle cose e una soddisfazione personale di visione d'insieme del reale.

competenze

- Competenza 1** Conoscere i problemi legati alla sostenibilità ambientale, all'utilizzo e alla produzione di energia; sviluppando attenzione all'efficienza ed efficacia delle attività produttive, economiche e di consumo
- Competenza 2** Rappresentare graficamente artefatti anche complessi, utilizzando il disegno tecnico, applicando le tecniche più opportune per la rappresentazione e una semplice realizzazione

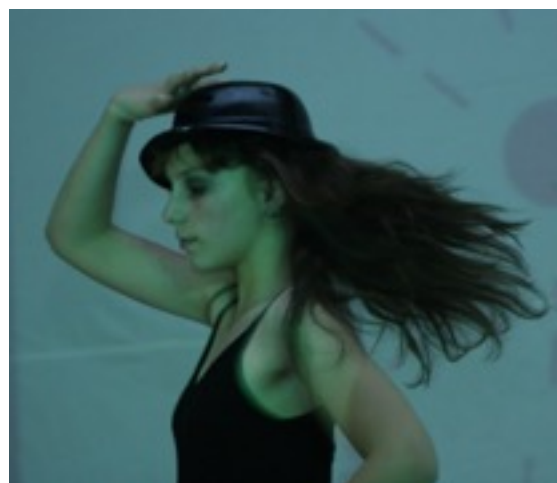


C1

Osservazione	Conoscenze e progettazione	Produzione
<ul style="list-style-type: none"> Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie. Considerare l'efficienza e l'efficacia delle attività produttive, economiche e di consumo. Operare collegamenti interdisciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> Processi di produzione, in particolare: alimentare, agricoltura, urbanistica, edilizia, arredamento, mezzi di comunicazione, energia. Evoluzione nel tempo: vantaggi e svantaggi. Riconoscere i processi di trasformazione di risorse o produzione di beni e le forme di energia coinvolte. Proprietà fondamentali dei principali materiali. Principi di funzionamento di impianti di macchine e apparecchi di uso comune. Produzione di energie, problemi economici, ecologici, legati alle varie forme utilizzate e ai processi produttivi. 	<ul style="list-style-type: none"> Produrre elaborati con l'utilizzo degli strumenti in modo corrispondente ed adeguato alle tematiche proposte. Progettare una visita d'istruzione usando tutti gli strumenti a disposizione per selezionare le informazioni utili. Immaginare e sperimentare modifiche di oggetti di uso quotidiano per la realizzazione di nuovi prodotti. Preparazione e cottura di alimenti. Realizzare un breve filmato percorrendo tutte le fasi progettuali del cinema e della fotografia.

C2

Osservazione	Conoscenze e progettazione	Produzione
<ul style="list-style-type: none"> • Progettare individualmente o in gruppo: artefatti, disegni, oggetti, scegliendo materiali e strumenti adatti. • Realizzare gli artefatti, seguendo una metodologia progettuale, avendo consapevolezza dei requisiti di sicurezza necessari. • Spiegare, utilizzando metodo di documentazione e linguaggi specifici le tappe del processo con le quali si è prodotto l'artefatto. • Usare il disegno tecnico, seguire le regole della geometria piana, delle proiezioni ortogonali, dell'assonometria e della prospettiva intuitiva, accidentale e centrale, nella progettazione di semplici oggetti. • Eseguire i rilievi sull'ambiente: scolastico, della propria abitazione e del proprio quartiere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti, tecniche e materiali di rappresentazione grafica e tridimensionale. - Segnali di sicurezza e simboli di rischio. - Terminologia specifica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare e disegnare la propria abitazione avvalendosi di strumenti idonei. - Realizzare mappe mentali della propria città e del proprio quartiere. - Realizzare modelli tridimensionali di un semplice progetto edilizio. - Progettare e realizzare una scenografia per il teatro utilizzando semplici mezzi di uso quotidiano.



N.B. Anche le competenze disciplinari nelle diverse aree sono da intendersi all'interno di un percorso graduale di crescita, la progettazione delle cui tappe è a discrezione del singolo docente che le indicherà annualmente nel proprio documento di programmazione didattica. Si allega di seguito il Modello di Certificazione delle Competenze elaborato dal Collegio dei Docenti che viene rilasciato all'alunno che ha superato l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione. Tale modello trova ovviamente coerenza con quanto indicato nel Curricolo di Istituto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca

Scuola Secondaria di primo grado Paritaria

"Agostino Chieppi"

43125 Parma (PR) Via Coconcelli, 10
Tel. 0521.238848 - 0521.233096 Fax. 0521.235833

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(al termine del 1° ciclo di istruzione come da C.M. n. 28 del 15 marzo 2007)

Il Dirigente e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICANO CHE

L'alunno/a _____ nato/a _____ a _____ il _____

ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di _____

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito i seguenti livelli di competenza:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	*VALUTAZIONE (espressa in decimi)
Competenze trasversali	
<i>Partecipazione ed impegno: segue le lezioni con attenzione, interviene in modo pertinente, durante i dibattiti esprime le proprie idee, porta un contributo personale alla discussione in gruppo.</i>	
<i>Socializzazione: accetta e rispetta tutti i compagni, aiuta chi si trova in difficoltà, sa rapportarsi rispettando i ruoli, sa collaborare e sa usare la competitività in modo positivo, evitando l'arrivismo.</i>	
<i>Metodo di studio: sa assimilare quanto studiato, sa stabilire collegamenti tra le diverse informazioni e conoscenze, sa elaborare progetti e programmi per raggiungere uno scopo.</i>	
<i>Conoscenza realistica di sé: si rende conto delle sue capacità e dei suoi limiti nell'operare le sue scelte, nel porsi in rapporto con gli altri, è disponibile ad ascoltare i pareri di genitori ed insegnanti, non si chiude di fronte ai richiami ma assume le proprie responsabilità.</i>	
<i>Capacità critica: valuta ed esprime giudizi, basandosi su criteri che abbiano come oggetto un procedimento per controllarne la correttezza ed il rapporto con la realtà per verificarne la verità.</i>	
Competenze in lingua italiana	
<i>Applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa; utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</i>	
<i>Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e saperne costruire un'interpretazione.</i>	
<i>Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri, avendo maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha un grande valore civile.</i>	
<i>Saper esporre oralmente argomenti di vario tipo avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe...); saper scrivere correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</i>	
Competenze in lingue comunitarie	
<small>* livello del Quadro Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa per le lingue</small>	

Inglese (prima lingua comunitaria): <i>avvio al livello B1*</i>	
<i>Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto di testi orali, da conversazioni e da materiale audio/video di varia tipologia.</i>	
<i>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana per riferire informazioni ed esprimere opinioni e stati d'animo</i>	
<i>Comprendere e ricavare informazioni dalla lettura di semplici testi di varia tipologia</i>	
<i>Produrre testi di tipo argomentativo, descrittivo e attinenti alla vita quotidiana e all'esperienza personale.</i>	
Francese (seconda lingua comunitaria): <i>avvio al livello A2*</i>	
<i>Identificare semplici informazioni in testi semi-autentici/autentici di diversa natura. Leggere e comprendere brevi testi d'uso e semplici descrizioni.</i>	
<i>Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.</i>	
<i>Comprendere semplici e chiari messaggi orali riguardanti la vita quotidiana.</i>	
<i>Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto.</i>	
Competenze scientifiche	
<i>L'alunno osserva, descrive e analizza fenomeni naturali, confrontandoli con la realtà quotidiana. Ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</i>	
<i>L'alunno riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici è consapevole delle proprie potenzialità e dei suoi limiti. Possiede una visione complessa del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.</i>	
<i>L'alunno è consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</i>	
Competenze matematiche	
<i>Utilizzare con sicurezza le procedure di calcolo aritmetico e algebrico</i>	
<i>Riconoscere, rappresentare e analizzare figure geometriche nel piano e nello spazio, confrontandole con la realtà circostante e i suoi elementi</i>	
<i>Riconoscere e analizzare problemi individuando strategie risolutive appropriate e personali, con particolare attenzione a situazioni reali</i>	
<i>Scegliere, raccogliere, analizzare e interpretare dati e rielaborarli, anche graficamente, utilizzando supporti e strumenti tecnologici adeguati</i>	
Competenze tecniche	
<i>Conoscere i problemi legati alla sostenibilità ambientale, all'utilizzo e alla produzione di energia; sviluppando attenzione all'efficienza ed efficacia delle attività produttive, economiche e di consumo</i>	
<i>Rappresentare graficamente artefatti anche complessi, utilizzando il disegno tecnico, applicando le tecniche più opportune per la rappresentazione e una semplice realizzazione</i>	
Competenze storiche	
<i>Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica.</i>	
<i>Comprendere aspetti e processi fondamentali della storia europea e mondiale, dal Medioevo all'epoca contemporanea.</i>	
<i>Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendendo opinioni e culture diverse e capendo i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</i>	
<i>Comprendere i testi storici, saper esporre oralmente e con scritture le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</i>	
Competenze geografiche	

4.b.4. VALUTAZIONE

La valutazione è considerata parte fondamentale del processo formativo. Ha lo scopo di verificare la validità della proposta educativa-formativa e il grado di apprendimento e di maturazione globale degli alunni.

Essa tiene conto della realtà socio-culturale da cui il ragazzo proviene, delle capacità e attitudini di cui dispone, dei ritmi di apprendimento individuale.

Gli alunni e le famiglie sono messi a conoscenza degli obiettivi, degli interventi necessari al loro raggiungimento e dei criteri di verifica.

La valutazione complessiva (educativa e disciplinare) viene comunicata alla famiglia:

- all'inizio dell'anno scolastico (valutazione della situazione di partenza)
- con scadenza bimestrale (viene monitorato il processo formativo e dell'apprendimento)
- con scadenza quadrimestrale (scheda valutativa).

A) Valutazione del Comportamento

Il voto per il comportamento riveste un'importanza radicale dal punto di vista educativo. Esso non è da intendersi in modo punitivo, ma indica quali sono i passi che lo studente deve fare dal punto di vista della partecipazione alla vita della Scuola. Esso è dunque da intendersi in un'ottica di valorizzazione del singolo individuo per individuare un percorso personale che rimetta l'alunno in una prospettiva continua di cambiamento, valorizzando altresì i passi fatti in termini di attenzione, pertinenza degli interventi e delle osservazioni. Il voto di comportamento non deve coincidere con l'atteggiamento nei confronti dello studio (che va valutato all'interno della singola disciplina), e viene assegnato facendo fede alla seguente tabella:

- | | | |
|---------|---|---|
| voto 10 | - | L'alunno partecipa in modo costruttivo alla vita della Scuola.
La sua collaborazione nei confronti di insegnanti e compagni favorisce un clima di lavoro positivo |
| voto 9 | - | L'alunno collabora generalmente, a volte partecipa in modo selettivo |
| voto 8 | - | L'alunno partecipa alla vita scolastica in forma non soddisfacente in relazione ad uno dei seguenti punti: a) il comportamento dello studente disturba il lavoro comune rendendolo più difficoltoso; b) si sono verificati casi di mancata responsabilità da parte dello studente |
| voto 7 | - | L'alunno partecipa alla vita scolastica in forma insoddisfacente rispetto a tutti i punti sopra elencati |
| voto 6 | - | L'alunno non ascolta di norma le indicazioni da parte del docente ed ha un atteggiamento che ostacola l'ordine che la Scuola richiede. Ha avuto inoltre provvedimenti disciplinari durante il quadrimestre, segnalati sul "Giornalino di classe" e sul "Quaderno delle comunicazioni Scuola-Famiglia" |
| voto 5 | - | L'alunno ha avuto uno o più provvedimenti disciplinari segnalati dal Consiglio di Classe in forma di "sospensione" dalle attività didattiche, per mancanze gravi nei confronti del Regolamento Scolastico |

voto 4/10	INDICATORI			
	Giudizio	Conoscenze	Competenze (applicazione conoscenze; esposizione)	Capacità (analisi, sintesi, rielaborazione, giudizio critico)
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	conoscenze carenti	non riesce ad applicare le conoscenze dei contenuti fondamentali; espressione scorretta e impropria	compie analisi e sintesi scorrette e incomplete
5	INSUFFICIENTE	conoscenze superficiali	applica le conoscenze dei contenuti fondamentali con errori; esposizione faticosa	compie analisi parziali, sintesi imprecise
6	SUFFICIENTE	conoscenze sufficienti dei contenuti fondamentali	applica in modo abbastanza autonomo le conoscenze dei contenuti fondamentali; esposizione semplice ma non sempre appropriata	coglie il significato, analizza e riassume sufficientemente informazioni semplici, in modo nozionistico
7	DISCRETO	conoscenze quasi complete	applica in modo autonomo e preciso le conoscenze dei contenuti fondamentali ma è impreciso sui contenuti secondari e di completamento; esposizione semplice e appropriata	analizza e riassume in modo nozionistico, ma se guidato coglie implicazioni
8	BUONO	conoscenze complete	applica in modo autonomo e preciso le conoscenze esposizione adeguata	coglie implicazioni, sintetizza, interpreta, compie autonomamente correlazioni pur con qualche imprecisione
9	DISTINTO	conoscenze complete con qualche approfondimento	applica in modo autonomo e preciso le conoscenze; se guidato trova soluzioni a problemi complessi; esposizione articolata	rielabora autonomamente e correttamente
10	OTTIMO	conoscenze complete e approfondite	applica in modo autonomo e preciso le conoscenze anche a problemi complessi.	rielabora autonomamente e in modo originale
10 con lode	ECCELLENTE	conoscenze complete, organiche, approfondite in modo del tutto personale	applica in modo autonomo e preciso le conoscenze anche a problemi complessi, e trova da solo le soluzioni migliori.	compie analisi approfondite ed individua correlazioni precise e puntuali; rielabora in modo corretto, completo, autonomo e critico le informazioni apprese

B) Valutazione degli Apprendimenti: **Criteri di Valutazione** con corrispondenza dei voti in decimi

Strumenti di rilevazione per l'apprendimento non allegati, e visionabili presso la Segreteria e la Presidenza della Scuola:

- Scheda di Valutazione della Situazione Iniziale
- Scheda di Valutazione Bimestrale
- Scheda di Valutazione Quadrimestrale (Pagelle)
- Scheda di Orientamento Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni BES o DSA Piano Educativo Individualizzato (PEI)

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

5.1 SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' da RILEVARE

distinto per Ordine e grado

Partendo dal contributo delle famiglie e dei docenti, si vuole rilevare il processo di miglioramento della proposta educativa seguendo i punti indicatori di seguito individuati. A tal fine si utilizzano i parametri: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto; 4 = moltissimo

- 1) Aspetti organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo
- 2) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- 3) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- 4) Organizzazione dei diversi tipi di intervento educativo presenti all'interno della Scuola
- 5) Ruolo delle famiglie nel dare supporto alle attività educative
- 6) Finalizzazione delle attività didattiche
- 7) Attenzione dedicata all'accoglienza
- 8) Continuità tra i diversi ordini di Scuola
- 9) Orientamento per la Scuola secondaria di primo grado/secondo grado

5.2 PdM: MODELLO RACCOLTA DATI Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

interno all'ambito scolastico

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA

- 1) **Disabilità certificate** (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)
 - * Scuola Primaria
 - * Scuola Secondaria di primo grado
- 2) **Disturbi evolutivi specifici**
 - * Scuola Primaria: DSA
 - * Scuola Secondaria di primo grado: DSA
- 3) **Svantaggio (indicare il disagio prevalente)**
 - * Socio-economico
 - * Linguistico-culturale
 - * Disagio comportamentale/relazionale
- 4) **Alunni che hanno bisogno di un PDP**
 - * N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria
 - * N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

- 1) **Insegnanti/Sostegno** prevalentemente utilizzate in attività individualizzate e di piccolo gruppo
- 2) **Referenti di Istituto** (per disabilità, DSA, BES)
- 3) **Coinvolgimento docenti curricolari**
- 4) **Coordinatori di classe e simili:**
 - partecipazione a GLI (gruppi di lavoro per l'inclusione)
 - Rapporti con le famiglie
 - Tutoraggio alunni
 - Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
- 5) **Docenti con specifica formazione:**
 - partecipazione a GLI (gruppi di lavoro per l'inclusione)
 - Rapporti con le famiglie
 - Tutoraggio alunni

6) **Altri docenti:**

- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
- partecipazione a GLI (gruppi di lavoro per l'inclusione)
- Rapporti con le famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

5.3 PdM: **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PROGETTI e PERCORSI FORMATIVI in itinere**

La scuola, essendo paritaria, fa parte del Sistema Scolastico Nazionale e risponde alla normativa vigente per garantire il diritto personale, sociale e civile all'Istruzione e alla Formazione di qualità.

La Scuola Secondaria di primo grado contribuisce alla realizzazione del Profilo Educativo, Culturale e Professionale previsto per lo studente a conclusione del primo ciclo.

In conformità con il D.L. 19 febbraio 2004, n.59 e con la normativa vigente, la nostra scuola, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa (Lg.59/1997 e DPR 275/99), ha provveduto ad organizzare l'orario scolastico e ad offrire lezioni facoltative/opzionali, in sintonia con le finalità generali della Scuola.

- **Educazione alla salute:** con l'aiuto di esperti, si propone di far conoscere situazioni devianti e di far apprezzare i valori dello "star bene" con se stessi. Nella **Scuola Secondaria di primo grado** si affrontano anche i problemi che mettono a rischio la salute: fumo, alcoolismo, tossicodipendenza, errata alimentazione, ecc.
- **Continuità educativa e didattica:** per la continuità del processo educativo vengono programmati incontri tra l'**equipe della 5°elementare ed i docenti della Scuola Secondaria di primo grado** per confrontare i percorsi formativi (obiettivi, metodologia, contenuti fondamentali, criteri di verifica e valutazione), programmare progetti e momenti di attività comune.
- **Attività di sostegno, recupero e potenziamento:** la scuola considera il sostegno ed il recupero parte essenziale del lavoro svolto in classe
- **Imparo l'Opera** finalizzata ad avvicinare gli studenti all'ambiente teatrale, a conoscere l'Opera e i vari strumenti musicali. Questa attività si svolge trasversalmente tra **Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado**
- **Club 27 (Scuola Primaria)** Progetto Didattico per la Scuola Primaria promosso da un'associazione di appassionati verdiani, che ha come scopo di far conoscere l'opera e la storia di Verdi, l'ascolto di un'opera di Verdi e attuazione di recite con a tema le opere di Verdi.
- **Giornate di accoglienza delle famiglie** Quest'attività si svolge trasversalmente alla **Scuola Primaria e a quella Secondaria di primo grado** ed è promossa per favorire il coinvolgimento delle famiglie al progetto educativo della Scuola, generando un clima di benessere e partecipazione.
- **Uscite Didattiche** Finalizzate ad un apprendimento aperto e consapevole degli argomenti spiegati e svolti in classe, vengono progettate all'inizio dell'anno o verificate in itinere a seconda delle proposte degli Enti Locali, ma sempre in linea con la progettazione didattica. Anche quest'attività è trasversale per la **Scuola Primaria e quella Secondaria di primo grado**.
- **Gite d'istruzione** Sono progettate dal Consiglio di classe e confrontate sulla base di proposte e informazioni che pervengono all'Istituto. Costituiscono un momento educativo e di formazione ed approfondimento didattico, per cui contribuiscono alla maturazione consapevole dell'alunno. Per l'accompagnamento, non sono previste figure esterne all'ambito scolastico, bensì solo il personale insegnante. Si valutano con attenzione sia i percorsi didattici che i costi di ogni iniziativa per

favorire la partecipazione di tutti gli allievi. Il Consiglio di Classe o il Collegio Docenti valuta di volta in volta se svolgerebbe Gite d'Istruzione per singole classi o per classi abbinate in base alle esigenze didattiche ed economiche. I criteri di decisione e di scelta sono i medesimi per la **Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di primo grado.**

- **Corsi di Formazione per Insegnanti** Questa attività riguarda unitamente la **Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.** Si partecipa sia a Corsi FIDAE che a Corsi organizzati all'interno dell'Istituto e finalizzati ad una maturazione e consapevolezza dell'attività didattica svolta dagli insegnanti, con esperti esterni.
- **Corso di latino (classe seconda e terza - Scuola Secondaria di primo grado):** programmato all'interno delle ore di "Approfondimento delle materie letterarie" dal docente di lettere e avente come obiettivo gli apprendimenti di base della lingua latina per acquisire una struttura del linguaggio e per un orientamento agli studi classici
- **Scuola in galleria (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado):** Si partecipa a iniziative promosse sul territorio dagli Enti locali. Questo tipo di attività è trasversale alla **Scuola Primaria e Secondaria di primo grado**

OBIETTIVI:

- a) scoprire il museo come luogo di cultura
- b) affinare il gusto e la sensibilità per il "bello"
- c) avviare all'acquisizione di un metodo di "lettura" iconografica e alla conoscenza di espressioni artistiche.

- **Laboratorio curricolare di Scienze-Religione (classe terza - Scuola Secondaria di primo grado)**

Dopo un'attenta lettura delle domande e delle provocazioni che giungono dalla realtà circostante, si è avviato il Laboratorio di Scienze-Religione con i docenti di riferimento per le classi terze. Questo Laboratorio vuol tentare di dare alcuni contributi agli studenti a partire dalle conoscenze delle discipline in esame, per poter rispondere in modo più ragionevole alle grandi domande della vita: da dove veniamo, come e perché viviamo, qual è il nostro rapporto con la finitudine dell'uomo. Il laboratorio si svolge all'interno dell'orario curricolare.

OBIETTIVI:

- 1) Il bisogno di **conoscenza** e di **trascendenza** sono i tratti che distinguono la specie umana da tutte le altre (e questo si vede anche nella struttura della nostra corteccia cerebrale).
- 2) Ripercorrere con i ragazzi il **percorso fatto dalla scienza** per conquistare tutte le sue conoscenze.

Percorso iniziato agli albori delle civiltà indissolubilmente legato alla religione (gli uomini osservavano fenomeni naturali e attribuivano loro valenze divine) e che nel tempo ha portato due realtà in rotta di collisione (Copernico e Galileo) fino a separarsi definitivamente (illuminismo). Toccheremo anche quei punti della scienza (teoria formazione Universo e biologia molecolare DNA) che lasciano porte aperte alla riconquista di una relazione matura e personale tra scienza e fede.

PERCORSO:

- 1) Le antiche civiltà: gli uomini osservavano fenomeni naturali e attribuivano loro valenze divine.
- 2) Il bisogno dell'uomo di conoscere lo spinge a "superare sempre i limiti" in ogni campo, a non arrendersi anche davanti alla mancanza di strumenti d'indagine e a tramandare ai posteri le intuizioni affinché altri potessero dimostrarle.
- 3) Copernico 1473-1543 (sacerdote e studioso polacco) intuisce che la Terra non è il centro dell'Universo come si credeva; questo suscita grande fermento nell'ambito scientifico e grande sconvolgimento nella Chiesa che interpretando la Bibbia sosteneva una teoria geocentrica.
- 4) Galileo Galilei 1564-1642 dimostra matematicamente la teoria eliocentrica. La Chiesa ha un problema, ha bisogno di tempo. (Giubileo 2000 Giovanni Paolo II chiede perdono a Galileo)

- 5) Boyle 1627-1691 fisico francese esperimenti con il vuoto, "se possiamo togliere l'aria da un contenitore possiamo anche togliere Dio", nasce una nuova filosofia: l'illuminismo, razionalità spinta "finalmente la scienza si è scrollata Dio dalle spalle".
- 6) Teoria sulla formazione dell'universo. Differenza tra scoperta e teoria (le scoperte portano a modificare o ribaltare completamente le teorie).
- 7) Biologia molecolare: come si è formata la vita sulla terra, il DNA.

• Giornate Comunitarie

Le giornate di spiritualità vengono progettate e proposte dall'insegnante di Religione, nei periodi liturgici di Avvento e di Quaresima. Si svolgono classe per classe presso l'Istituto Saveriano e sono accompagnate e sostenute da tutto il Consiglio di classe. Formano ad una più profonda consapevolezza dei momenti liturgici più significativi della nostra tradizione religiosa.

• "Olimpiadi della matematica"

Gare di matematica selettive con altre Scuole del territorio a livello provinciale con svolgimento a Parma, a livello regionale con svolgimento a Bologna, per poter accedere alla selezione nazionale che si svolge a Milano. Competizione che permette agli allievi di misurarsi con gli studenti di altre Scuole maturando una maggiore consapevolezza e attrattiva nei confronti del sapere matematico.

• Attività sportive

Vengono organizzati tornei interni con la partecipazione di tutte le classi. Si prevede anche la partecipazione a manifestazioni esterne quali i giochi studenteschi e tornei organizzati da società sportive della provincia. Si prevede lo svolgimento di attività sportive all'esterno della struttura scolastica in orario curricolare (pattinaggio sul ghiaccio, trekking, attività in ambiente naturale). Sono proposti trasversalmente sia alla **Scuola Primaria** che a **quella Secondaria di primo grado**.

- **Educazione alla solidarietà** per creare una cultura di accoglienza e di valorizzazione delle diversità attraverso informazioni e iniziative come ad esempio "La settimana della carità" vissuta trasversalmente tra **Scuola Primaria** e **Scuola Secondaria di primo grado**.
- **Progetto A.I.D.O.** Finalizzato all'informazione e formazione sul trapianto di organi. Quest'attività si garantisce per un rapporto più realistico con il bisogno della società, realizzando un proprio contributo alla condivisione.
- **"Olimpiadi della Lingua Inglese"** (**Scuola Primaria** e **Scuola Secondaria di primo grado**)
Competizione a livello nazionale in tre tappe per i più meritevoli con selezione finale, patrocinata dalla Università di Cambridge
- **Certificazioni Università Cambridge** (**Scuola Primaria** e **Scuola Secondaria di primo grado**)
Progetto di accreditamento certificato nella lingua inglese con l'Università di Cambridge. Per la **Scuola Secondaria di primo grado** esiste l'approfondimento della lingua Inglese come laboratorio opzionale con l'ausilio di lettorato in madre-lingua nelle ore pomeridiane.

COMPETENZE:

Scuola Primaria - classe 5^A (Livello A1)

- Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure.
- Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti.
- Descrivere persone, luoghi e oggetti utilizzando in modo appropriato il lessico e la grammatica conosciuti
- Scrivere semplici messaggi
- Leggere e tradurre semplici testi
- Interagire in brevi scambi dialogici

Scuola Secondaria di primo grado - Biennio

- Comprendere e produrre un testo scritto di media lunghezza - avviamento al livello A2
- Riconoscere ed applicare funzioni linguistiche e strutture grammaticali (A1 >A2)
- Eseguire autonomamente la traduzione di un testo in lingua originale (A1>A2)
- Interagire in una conversazione con un insegnante madrelingua.

Scuola Secondaria di primo grado - Terza media

- Comprendere e produrre un testo scritto di una certa complessità - avviamento al livello B1
- Riconoscere ed applicare funzioni linguistiche e strutture grammaticali (A2>B1)
- Eseguire autonomamente la traduzione di un testo in lingua originale (A2>B1)
- Interagire in una conversazione con un insegnante madrelingua.

Dopo anni di esperienza consolidata e fruttuosa con Cambridge University, la Scuola è stata accreditata come "Centro di formazione" e "Centro esami Trinity" (College Examination Centre n. 29398). Tale progetto ha previsto l'obiettivo di integrare e coprire ogni ordine e grado dell'Istituto

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA VITA SCOLASTICA

All'inizio di ogni anno didattico, a partire da una lettura delle circostanze che la realtà scolastica descrive, si progettano alcuni laboratori. Alcuni sono ormai consolidati, altri sono in via di sviluppo. Ecco quindi che per valorizzare e potenziare le diverse attitudini degli alunni, vengono organizzati in orario pomeridiano, dalle ore 14.20 alle ore 16.00, i seguenti laboratori didattici:

Laboratorio di "metodo allo studio" per la classe prima (Scuola Secondaria di primo grado):

OBIETTIVI:

- Riflessione sullo stretto legame tra crescita umana e apprendimento
- Presa di coscienza che il punto di partenza e di arrivo di ogni apprendimento è il rapporto con la realtà
- Valutazione e miglioramento del proprio metodo di studio
- Sviluppare la capacità di attenzione
- Individuare i propri interessi ed approfondirli
- Sviluppare la capacità di comprensione dei testi scritti ed orali mediante l'acquisizione di tecniche opportune
- Imparare a prendere, utilizzare e conservare gli appunti
- Imparare a sintetizzare, a schematizzare e a riassumere
- Imparare a rielaborare ed approfondire gli argomenti appresi

PERCORSO:

Si accompagna l'allievo a pianificare il proprio lavoro in relazione al tempo disponibile e all'ordine di precedenza di certe attività su altre. Si insegna a interpretare correttamente le consegne per giungere alla loro puntuale esecuzione. Si tende a raggiungere una propria autonomia di gestione dello studio e della rielaborazione per una personalizzazione del metodo.

• Laboratorio di Arte (Scuola Primaria)

OBIETTIVI:

- Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine
- Usare tecniche pittoriche per rappresentare elementi della realtà e fantastici

• **Laboratorio di Scrittura** (Scuola Primaria)

OBIETTIVI:

- Provare il piacere di scrivere e disegnare senza obblighi e costrizioni
- Scrivere un diario come libera espressione in solitudine e che contenga una riflessione personale.

• **Laboratorio Musica e Movimento** (Scuola Primaria)

OBIETTIVI:

- Stimolare curiosità, intuizione, improvvisazione, ascolto
- Guidare all'uso creativo e fantasioso del proprio movimento
- Esplorare, sperimentare, esprimere, comunicare.
- Imparare a controllare le proprie emozioni
- Facilitare una dimensione di benessere e di divertimento condiviso nel rispetto delle regole.

• **Laboratorio poetico-musicale Armonia di lingue e linguaggi: la poesia e la musica, la poesia in musica.** (Scuola Secondaria di primo grado)

Percorso guidato attraverso testi e musiche di autori significativi per la storia della musica contemporanea italiana e angloamericana.

PERCORSO:

- introduzione: l'indissolubile legame tra musica e poesia fin dalle origini della letteratura classica.
- individuazione e studio della sensorialità, in particolare della sonorità, nella poesia italiana.
- analisi stilistica e tematica di una selezione di testi poetici in musica (i.e. canzoni d'autore): brani di L. Battisti, B. Lauzi, P. Conte, L. Dalla, F. De Andrè, G. Gaber, E. Jannacci, D. Modugno, G. Paoli, L. Tenco, R. Vecchioni; Beatles, B. Dylan, N. Young, Pink Floyd (è gradita ogni proposta che arrivi dei ragazzi, purché adeguata).
- individuazione di differenze o affinità con la "poesia da libro", muta.
- acquisizione di rudimenti di musica d'insieme utili all'arrangiamento e all'interpretazione di alcune delle canzoni esaminate.

OBIETTIVI:

- ridurre la distanza tra lo studente e la parola poetica, attraverso un linguaggio, quello musicale, più familiare.
- consolidamento della percezione di sé in mezzo agli altri: ascoltare e ascoltarsi.

Il laboratorio, quadrimestrale, è rivolto a tutti gli alunni, musicisti e non. L'esito del percorso potrà essere una rappresentazione musicale dal vivo inserita nel programma della festa d'Istituto.

• **Il Giornalino Scolastico: "il CHI E' ?"** (Scuola Secondaria di primo grado)

Nato dalla volontà di alcuni studenti della classe terza, il Giornalino Scolastico - IL "CHI E' ?"- raccoglie nel mese di maggio tutti gli articoli scritti dagli stessi allievi e coordinati dai loro insegnanti, sulle attività didattiche svolte durante tutto l'anno scolastico: uscite, progetti, visite di tecnici specialisti, concorsi, gare sportive, certificazioni di Lingua straniera, etc... Attraverso l'interdisciplinarietà si garantisce un'apprendimento unitario e organico. Si impara a gestire un prodotto stampato: progetto, composizione, scelta delle immagini, scelta dei titoli, suddivisione degli argomenti, stampa e divulgazione. Il Giornalino è gratuito ed è a carico della Scuola che investe nel proprio compito comunicativo.

• **"Mostre di fine-anno"** (Scuola Secondaria di primo grado)

Nate dalla volontà di alcuni studenti che desideravano far conoscere alle proprie famiglie i risultati laboratoriali realizzati durante le attività didattiche, le "mostre di fine-anno" raccolgono tutti gli elaborati selezionati e preparati dagli studenti stessi e coordinati dall'insegnante, con particolare riguardo a quelli di Arte tramite l'acquisizione dei contenuti culturali della tradizione artistica nazionale ed internazionale, e di Tecnologia con quelli progettuali realizzati per il Riuso. Questa modalità garantisce l'apprendimento dello studio svolto durante l'anno e l'acquisizione organica del percorso svolto.

- **Feste (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)**

Le "Feste" sono per la **Comunità Educante** un momento di aggregazione e di comunicazione delle ragioni e degli ideali che sostengono la nostra Scuola. Sono progettate tenendo conto dell'attenzione al coinvolgimento delle famiglie e della valorizzazione dei talenti degli allievi. Le modalità che vengono scelte sono: la recitazione attraverso l'esperienza di teatro, il canto nella modalità del coro, la musica strumentale e il gioco di squadra. Il Video di fine-anno che viene realizzato dagli studenti della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado con l'ausilio di uno o più insegnanti, descrive sinteticamente il percorso degli anni di scuola.

- L'Istituto pone molta attenzione alla formazione interna per garantire l'**Educazione alla sicurezza di tutti gli allievi e il personale della Scuola**, attivando Corsi su:
 - scuola sicura
 - educazione stradale
 - corso di primo soccorso

FORMAZIONE, CONTINUITA', POTENZIAMENTO

- **Attività di accoglienza per le classi prime (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)**

Le attività di "accoglienza" hanno lo scopo di favorire la socializzazione dei ragazzi con l'ambiente, i compagni, gli insegnanti e di far esprimere attese e desideri nei confronti della nuova esperienza scolastica.

Nei primi giorni di scuola vengono attivate, nella classe, alcune "dinamiche" e previsti momenti di:

- esplorazione dell'ambiente
- socializzazione (reciproca presentazione, racconto della precedente esperienza scolastica)
- orientamento per la gestione dei quaderni personali e del materiale didattico, per la compilazione del diario, ecc.
- uscita con le famiglie.

- **Continuità educativa e didattica tra scuola primaria e secondaria**

E' intesa come percorso formativo unitario ed è favorita:

- dallo stesso progetto educativo, le stesse finalità e lo stesso stile educativo
- dalla comune esperienza storica e la stessa tradizione scolastica
- dalla partecipazione degli insegnanti dei vari gradi a corsi di aggiornamento di interesse comune
- dall'uso comune di alcuni ambienti, attrezzature, materiale didattico.
- Per la continuità del processo educativo vengono inoltre programmati incontri tra docenti dei vari ordini di scuola, per :
 - confrontare i percorsi formativi (obiettivi, metodologia, contenuti fondamentali, criteri di verifica e valutazione, ...)
 - programmare progetti e momenti di attività comune
 - attingere informazione utili per la conoscenza degli alunni
 - coordinare l'organizzazione didattica negli "anni di raccordo".

- **Attività di recupero e potenziamento (Scuola Secondaria di primo grado)**

La scuola considera il sostegno ed il recupero parte essenziale del lavoro svolto in classe. Le forme e i tempi di tali attività sono definiti dai Consigli di Classe in fase di verifica e di programmazione.

Possono essere attivate varie tipologie di recupero:

- in itinere
- intensivo (in matematica, italiano, lingua straniera) in periodi definiti all'inizio dell'anno dal Collegio dei Docenti
- a "sportello"

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Il ruolo della famiglia e la sua interazione con la scuola sono considerati il fondamento dell'azione educativa. La partecipazione della famiglia alla vita della scuola si realizza mediante:

- incontri assembleari di Classe o di Istituto
- incontri personali con il Coordinatore Didattico
- incontri con i Docenti nei giorni e negli orari stabiliti
- incontri a carattere formativo con professionisti esterni
- udienze generali quadrimestrali
- convocazione per la consegna delle schede di valutazione
- comunicazioni telefoniche o per posta nel caso di particolare urgenza o gravità
- elezione dei rappresentanti di classe e Consiglio d'Istituto
- presenza negli Organi Collegiali
- condivisione momenti vita scolastica.

E' stato delineato, quale ulteriore contributo alla collaborazione scuola/famiglia, ai sensi del DPR 235/2007, il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (vedi allegato)

ORIENTAMENTO

- **Incontri con esperti** (classe 2 e classe 3 della Scuola Secondaria di primo grado)

Per affrontare tematiche formative all'interno di ogni disciplina affinché si valorizzi l'orientamento personale di un percorso di studio e lavoro, si invitano alcuni tecnici o specialisti esterni che offrono ai ragazzi il loro contributo di approfondimento in base alle proprie specifiche esperienze lavorative. Si raccolgono le opportunità e le offerte che giungono alla Scuola, soprattutto attraverso il contributo dei genitori.

- **Attività di orientamento** (Scuola Secondaria di primo grado)

L'orientamento viene inteso come momento educativo permanente e copre l'intero ciclo di studi. Ha lo scopo di aiutare i giovani a costruire la propria identità.

E' realizzato anche attraverso l'azione orientativa esplicita per la scelta scolastica successiva alla Scuola Secondaria di primo grado attraverso:

- incontri informativi per alunni e famiglie sui vari tipi di scuola superiore
- incontri con insegnanti e studenti delle scuole superiori presenti in provincia che si rendono disponibili per tale servizio
- utilizzo e diffusione di materiale divulgativo
- partecipazione a lezioni frontali all'interno degli Istituti e delle Scuole d'interesse accompagnati dal proprio insegnante referente

- **Concorsi** (Scuola Secondaria di primo grado)

La possibilità di partecipare costantemente, con esperienze quadrimestrali, a Concorsi indetti dagli Enti Locali o da Aziende, consente agli studenti di relazionarsi con il mondo del lavoro in modo attivo, costruttivo e realistico, misurando le proprie possibilità, attitudini e aspirazioni.

"centro informazione consulenza"

Le attività di "educazione alla salute", previste dal d.p.r. 309/90, hanno una funzione importante nell'ambito della programmazione educativa e didattica della scuola. Il C.I.C. (centro informazione consulenza) è uno spazio presente all'interno della nostra realtà educativa e la sua funzione si inserisce proprio nel grande progetto di "educazione alla salute", intendendo per salute la condizione di benessere fisico-psichico-relazionale della persona.

La responsabile del C.I.C. realizza:

uno SPAZIO DI ASCOLTO per ALUNNI

Si vuole offrire loro un aiuto per:

- ridurre situazioni di ansia e/tensione
- relazionarsi positivamente con se stessi e gli altri.

uno SPAZIO di CONSULENZA per INSEGNANTI E GENITORI

Si è disponibili per:

- ricercare e individuare, insieme, strategie idonee per la conduzione di situazioni di disagio.

COMUNICAZIONE

L'epoca moderna richiede anche alla Scuola di favorire la Comunicazione utilizzando tutti gli strumenti via web a disposizione. Ciò permette di raggiungere con più facilità il maggior numero di interessati e di persone coinvolte, che possono partecipare in modo più attivo e mirato alla vita della Scuola.

OBIETTIVI e MODALITA':

- 1) Sfruttare le potenzialità dei social net-work per ridurre le distanze e favorire il contatto con le realtà esterne alla Scuola
- 2) Utilizzare la pagina di Face-book con tutti gli eventi di ogni ordine e grado e gli album di foto per far conoscere la qualità del lavoro didattico che la Scuola produce
- 3) Utilizzare il Sito dell'Istituto per l'informazione aperta al territorio con tutte le iniziative, le attività, le informazioni tecniche e storiche della Scuola, gli eventi che si svolgono, il Regolamento della Scuola, il PTOF con il piano di Miglioramento e il RAV
- 4) Utilizzare la Mail della Segreteria della Scuola per la comunicazione personalizzata con docenti e famiglie della Scuola che tenga tutti aggiornati delle iniziative, dei cambi d'orario, delle uscite e delle loro richieste di permessi.



6. REGOLAMENTO

"L'arte di educare non si conosce mai abbastanza" (don Agostino Chieppi)

PREMESSA

art. 1 - La Scuola Primaria "Casa Famiglia" e la Scuola Secondaria di primo grado "Agostino Chieppi" sono gestite dalla Cooperativa "Casa Famiglia - Agostino Chieppi", vuole essere **luogo di proposta educativa cristiana**. Essa persegue, come finalità primaria, la formazione integrale della persona.

art. 2 - Per realizzare tale finalità, tutte le componenti della Comunità educativa sono tenute a rispettarne il carattere specifico e ad offrire la propria **cooperazione** attiva e coerente per la costruzione della comunità scolastica.

Art.3 - Per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nelle attività educative e didattiche della scuola, secondo lo spirito della partecipazione democratica espressa dalla legislazione italiana coi Decreti Delegati del 1974 ed in modo conforme a quanto richiesto dalla legge n° 62 del 10/03/200(Legge di Parità), nella scuola è presente ed opera il Consiglio di Istituto

art. 4 - Perché la Scuola mantenga le sue connotazioni di "Casa-Famiglia", ogni componente s'impegna a costruire un **ambiente sereno e ordinato**, propositivo e responsabilizzante, favorevole al dialogo, alla progressiva apertura alla realtà sociale e all'esperienza dell'amore reciproco e del servizio.

art. 5 - **La disciplina** sia considerata da tutti, non una norma imposta dall'esterno, ma una esigenza interiore irrinunciabile per una crescita ordinata della Comunità e dei singoli e per lo svolgimento di un proficuo lavoro comune.

Art.6 - **La tutela della salute a scuola - DECRETO LEGGE N.104/13**

La Scuola "Casa Famiglia", nel profondo e pieno rispetto della persona, accoglie la normativa indicata, con particolare riguardo all'art.4 che prevede l'estensione del divieto di fumo a scuola oltre ai locali interni, anche a tutte le aree all'aperto, cortili e ambienti, di pertinenza dell'Istituto; è, altresì, fatto divieto di usare le sigarette elettroniche nelle suddette aree.

Art. 7 - Le norme contenute in questo Regolamento devono essere conosciute e rispettate da quanti fanno parte della Comunità educante " Casa Famiglia Agostino Chieppi", per consentire una convivenza ordinata e serena, rapporti interpersonali costruttivi, ritmi di lavoro significativi ed efficaci.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 8 - La scuola offre due volte all'anno una giornata di spiritualità e di convivenza umana, per preparare i ragazzi ai momenti forti liturgici: Avvento e Quaresima.

I DOCENTI

art. 1 - Tutti i docenti sono tenuti a conoscere ed attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal Regolamento Governativo e da quello dell'Istituto.

art. 2 E' loro compito:

- **condividere** la specifica identità della scuola cattolica in cui opera e all'inizio delle lezioni si faccia animatore di un **momento di preghiera comunitaria**;

- **controllare** la presenza degli alunni, richiedere le giustificazioni di assenze o ritardi, annotandole nel "Giornale di classe", preparare le tabelle dei voti e scrivere le schede di valutazione;
- **comunicare** al Coordinatore Didattico assenze e ritardi frequenti;
- **progettare, attivare, verificare** in forma collegiale i percorsi formativi;
- **assicurare** l'ordinato svolgimento delle lezioni, comportamenti conformi alle indicazioni del Progetto educativo della Scuola Cattolica e dell'Istituzione scolastica
- **verificare** l'efficacia del lavoro svolto;
- **partecipare** attivamente ai diversi momenti della programmazione/progettazione/verifica e alle attività collegiali organizzate dall'Istituto.
- **curare** la propria qualificazione professionale
- **esigere** dagli allievi il rispetto per l'ambiente scolastico, le attrezzature, il materiale didattico;
- **garantire** che l'aula venga lasciata in ordine alla fine delle attività didattiche;
- **chiedere** il rispetto delle consegne, l'applicazione allo studio, l'accurata compilazione del Diario scolastico;
- **promuovere** un comportamento corretto ed aperto a relazioni rispettose e fraterne;
- **segnalare** tempestivamente al Coordinatore Didattico, per gli opportuni provvedimenti, gli eventuali comportamenti degli alunni che arrechino grave disturbo all'ordinato svolgimento delle lezioni;
- **stabilire** con le famiglie un rapporto che rispetti i ruoli e le competenze;
- **ricercare**, insieme alle singole famiglie, gli interventi educativi, formativi e didattici per un processo unitario di crescita degli alunni.

art. 3 - Ricordino che il "Giornale di Classe" e gli altri Registri devono essere lasciati nell'Istituto a disposizione del Coordinatore Didattico.

6.a.) SCUOLA PRIMARIA

art. 4 - Ogni insegnante, all'inizio dell'anno, presenti la **programmazione** con il piano di attività e il programma preventivo. La programmazione deve prevedere: i contenuti, i metodi di apprendimento, gli obiettivi da raggiungere, le modalità di verifica e le competenze da acquisire; dove è possibile, anche i tempi di svolgimento. La programmazione dovrà essere fatta in duplice copia: una da consegnare al Coordinatore Didattico, l'altra da conservare ed, eventualmente aggiornare; a fine anno, presenti una relazione sullo svolgimento e sui risultati del suo insegnamento.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 4 - All'inizio dell'anno presentino la **programmazione** relativa alla propria disciplina con il piano di attività e il programma preventivo, dopo aver concordato il lavoro con gli insegnanti componenti il Consiglio di classe e il Collegio docenti. La programmazione deve prevedere: i contenuti, i metodi di apprendimento, gli obiettivi da raggiungere, le modalità di verifica e le competenze da acquisire; dove è possibile, anche i tempi di svolgimento. Essa dovrà essere fatta in duplice copia: una da consegnare al Coordinatore Didattico, l'altra da conservare ed, eventualmente, aggiornare; a fine anno, ogni docente dovrà presentare una relazione sullo svolgimento e sui risultati del proprio insegnamento.

art. 5 - Nell'avvicendamento tra un'ora e l'altra di lezione, osservi la massima **puntualità**, evitando comunicazioni non strettamente necessarie con i colleghi.

art. 6 - Durante le lezioni, i docenti **non si allontanino** mai dalla classe, senza aver prima avvisato un collega che collabori per il controllo della classe e data comunicazione alla Segreteria. Essi sono ritenuti responsabili dei disordini o inconvenienti che si possono verificare durante un'assenza non notificata.

art. 7 - Evitano l'**allontanamento degli alunni** dall'aula, per sanzione disciplinare ma ne diano comunicazione in Presidenza; non ne consentano l'uscita, se non per motivi veramente urgenti, rimandando eventuali permessi al "cambio dell'ora". Non permettano l'uso del telefonino.

art. 8 - **Accompagnino gli alunni** negli spostamenti delle classi per motivi didattici (Gabinetti scientifici, aule speciali ...) perché siano garantiti l'ordine e il silenzio.

art. 9 - Essi non sono autorizzati a concedere agli alunni permessi di uscita dalla Scuola se non firmati dai genitori e consegnati in Segreteria. I docenti incaricati dal Coordinatore Didattico per accompagnare gli alunni alle visite didattiche o alle gite di istruzione assicurino la loro **continua assistenza e vigilanza**.

6.a.) SCUOLA PRIMARIA

art. 10 - Sono tenuti ad essere presenti nella sede scolastica 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni, al fine di vigilare sull'ordinato ingresso degli alunni; devono poi **accompagnarli all'uscita** al termine delle attività scolastiche.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 10 - All'inizio delle lezioni **accompagnino** gli alunni nelle rispettive classi, **controllino** la presenza degli alunni, richiedano le giustificazioni di assenze o ritardi, annotandole nel "Giornale di classe", e al termine delle lezioni li accompagnino all'uscita.

art. 11- Durante l'orario di servizio non è consentito l'uso del telefono cellulare.

art. 12 - Durante la Ricreazione, i docenti, dopo essersi accordati sui turni di sorveglianza, dovranno garantire un'assistenza agli allievi con particolare riguardo ai movimenti in classe, nei corridoi e nei servizi. Essi saranno sempre presenti per evitare inutili controversie e generare un clima di collaborazione reciproca, al fine di favorire la serenità e l'equilibrio nell'uso del tempo libero da parte degli studenti. La Ricreazione dovrebbe essere un tempo di crescita individuale e di consapevolezza sociale per ogni ragazzo.

art. 13 - Preparino con cura **le lezioni** ed usino accorgimenti, strumenti, modalità che l'esperienza suggerisce loro e che le reali possibilità della classe consentono. Correggano tempestivamente ed accuratamente **le verifiche scritte** e, quindi, li presentino e discutano con gli alunni; le conservino in modo appropriato.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 13 bis - **le verifiche di classe**, al termine di ogni bimestre e quadrimestre, le consegnino debitamente "ordinate" in Segreteria.

art. 14 - Nell'organizzazione e nello svolgimento delle lezioni si prendano cura degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e utilizzino tutti gli strumenti compensativi suggeriti per ogni situazione.

art. 15 - Procurino che lo **studio e i compiti "a casa"** siano di moderata entità, scelti con attenzione didattica e pedagogica.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 15 bis - Nel limite del possibile, tengano presente la quantità di compiti assegnati per lo stesso giorno dai colleghi delle altre discipline

art. 16 - Coloro che garantiscono il Servizio del **dopo-scuola** sono tenuti ad avere un atteggiamento professionale di aiuto allo studio nei confronti degli studenti che usufruiscono di questo tempo. Non devono svolgere alcun'altra attività se non quella del proprio coinvolgimento di docente con gli allievi che studiano. In classe e fuori della classe, valgono le stesse regole previste nell'orario scolastico.

art. 17 - Ogni quindici giorni, nei giorni e nelle ore stabilite, gli insegnanti si tengano a disposizione dei genitori degli alunni, per un **colloquio** che consenta una migliore reciproca conoscenza e collaborazione. I colloqui saranno fissati dagli insegnanti su appuntamento e nei casi di vera necessità si potranno svolgere anche al di fuori dell'orario stabilito. Si tenga conto che i tempi e i luoghi non debbono interferire con gli impegni scolastici dei singoli docenti. Durante l'anno

scolastico ci saranno due appuntamenti di Udienze Generali per la Scuola Secondaria di primo grado con i propri docenti, e due Udienze con le famiglie della Scuola Primaria per la consegna delle Schede di Valutazione da parte degli insegnanti prevalenti. In tali occasioni il colloquio si effettuerà nel pomeriggio e avrà lo scopo di chiarire e approfondire la valutazione quadrimestrale.

6.a.) SCUOLA PRIMARIA

art. 18 - Tutti sono tenuti a partecipare attivamente alle assemblee del **Collegio docenti**, dell'**Equipe Pedagogica**, e alle attività collegiali organizzate dall'Istituto; non possono sottrarsi ad esse senza gravi giustificati motivi e devono darne comunicazione

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 18 - Tutti sono tenuti a partecipare attivamente alle assemblee del **Collegio docenti e dei Consigli di Classe**, nonché alle attività collegiali organizzate dall'Istituto; non possono sottrarsi ad esse senza gravi giustificati motivi.

art. 19 - **Siano molto riservati** su quanto detto negli incontri collegiali e, in particolare, negli scrutini e non dissocino la loro persona alla corresponsabilità di decisione presa dall'Equipe Pedagogica o dal Collegio Docenti.

art. 20 - Nella scelta dei **libri di testo**, tengano presenti le disposizioni ministeriali, gli orientamenti e le indicazioni del Consiglio di classe e del Collegio dei docenti e le finalità specifiche della Scuola.

art. 21 - Con il **primo Settembre** tutti devono ritenersi in servizio, per aggiornamento e per attività inerenti al funzionamento didattico.

art. 22- Per quanto si riferisce al **trattamento normativo ed economico**, valgono le disposizioni fissate dal Contratto Nazionale e le disposizioni di legge.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 22 bis - Le ore di **Potenziamento e di Recupero** delle discipline previsto per gli studenti che ne abbiano necessità, saranno valutate dal Consiglio di Classe e organizzate all'interno del proprio orario curricolare con l'ausilio dei colleghi con i quali accordarsi per una intelligente compresenza nelle classi.

art. 23 - E' fatto esplicito divieto di impartire **lezioni private** agli alunni delle classi del proprio corso e di esaminare candidati ai quali abbiano impartito lezioni private.

art. 24 - In occasione di uscite didattiche, viaggi o quant'altro, le quote, che saranno decise dalle Coordinatrici Didattiche e dall'Amministrazione, saranno raccolte dalla Segreteria, unico punto amministrativo della Scuola. Il docente, successivamente potrà eventualmente dare incarico ad un allievo della classe interessata a raccogliere le quote per consegnarle in Segreteria.

PERSONALE NON DOCENTE

art. 1 - Il personale non docente che domanda di far parte dell'Istituto "Casa Famiglia Agostino Chieppi", con la sua presenza e con il proprio lavoro, fissato dal Contratto, **collabora** alla specifica missione educativa della Scuola. Si consideri parte attiva e responsabile di una Istituzione che si pone al servizio dei giovani, per la loro crescita umana e cristiana, dia il suo valido **apporto** con convinzione, spirito di sacrificio e gioia.

art. 2 - Il personale dia la propria **prestazione** secondo le esigenze di un "onesto lavoro", che richiede un senso particolare di responsabilità e collaborazione e una completa disponibilità di servizio, secondo le necessità dell'Istituto e nei limiti dell'orario concordati.

art. 3 - La distribuzione dei tempi di lavoro è stabilita dalla Direzione, sentite le giuste esigenze del personale dipendente; va osservata con **puntualità ed esattezza**, nonostante le distanze, gli intralci nei trasporti, che devono essere previsti da ciascun interessato.

art. 4 - Il dipendente è tenuto ad avvertire per tempo di eventuali sue **assenze**, in modo che sia possibile ricorrere alle necessarie sostituzioni; si ammettono assenze solo per giustificati motivi di salute e, in qualche caso (concordato con la Direzione) per urgenti situazioni familiari. Ciascun dipendente dovrà, nei limiti del possibile, prestarsi alla necessaria sostituzione temporanea dei colleghi senza acquisire, per questo, diritti a speciale retribuzione.

art. 5 - Svolgerà il suo specifico lavoro con **diligenza, disponibilità e consapevolezza**; sarà aperto al dialogo con le altre componenti, per avere utili indicazioni e per dare preziosi suggerimenti in merito ad una migliore funzionalità dell'istituzione educativa.

art. 6 - Esso è tenuto al **segreto d'ufficio**, specialmente verso le persone estranee alla Scuola, riservando ai dirigenti dell'Istituto notizie su eventuali inconvenienti; deve pure evitare di dare informazioni a chi non ne avesse il diritto, sul funzionamento e sulle strutture della Scuola.

art. 7 - Per quanto si riferisce al **trattamento normativo ed economico**, valgono le disposizioni fissate dal Contratto Nazionale e le disposizioni di legge.

art. 8 - Durante l'orario di servizio non è consentito l'uso del telefono cellulare.

ALUNNI

art. 1 - Il **Regolamento** è espressione dell'impegno educativo della Comunità scolastica e strumento per costruire una libertà vera e responsabile. Gli alunni, per realizzare un cammino di maturazione, s'impegnano, con l'aiuto della famiglia, a dare un'adesione costruttiva e responsabile alle norme indicate in esso.

art. 2 - Considerino le **disposizioni disciplinari** come un mezzo per vivere "insieme" in modo sereno e costruttivo.

art. 3 - La **frequenza** scolastica quotidiana è un obbligo che si assumono gli alunni e le loro famiglie all'atto della iscrizione. L'assenteismo per futili motivi, oltre a compromettere seriamente la continuità degli studi per i singoli assenti, crea disagi per il regolare svolgimento dell'attività nella classe.

art. 4 - Per garantire la serietà del lavoro scolastico, gli alunni sono tenuti alla **puntualità** alle lezioni; coloro che arrivano in ritardo a scuola, devono avere la giustificazione dei genitori, approvata dal Docente, nella Scuola Primaria, e dal Coordinatore Didattico in quella Secondaria di primo grado. Si richiede agli allievi di essere ordinati e rispettosi del **silenzio** nel salire le scale per giungere ai piani interessati.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 4 bis - I permessi di uscita anticipata devono essere sempre firmati dal Coordinatore Didattico prima dell'inizio delle lezioni.

art. 5 - gli alunni non possono accedere ai piani delle aule dopo l'orario scolastico se non accompagnati dal personale della scuola e per motivi "seri"

art. 6 - Per **ritardi** frequenti e/o per i quali non si ravvisino seri motivi saranno contattati i genitori dell'alunno per gli opportuni chiarimenti e i necessari interventi.

art. 7 - Per la riammissione scolastica dopo un'assenza per malattia, non è più richiesto il certificato medico (L.R. n.9 16 luglio 2015); in ogni caso si fa riferimento alle indicazioni fornite dall'AUSL di competenza. L'entrata e/o l'uscita al di fuori dell'orario scolastico dovrà essere giustificata di persona, passando in segreteria, da un genitore o da chi ne fa le veci e dal Coordinatore Didattico.

art. 8 - Alle lezioni, gli alunni partecipino forniti di **libri di testo e del materiale didattico** necessario, per essere facilitati nel processo di apprendimento. Il diario scolastico sia compilato con cura e completezza. Per le attività di Educazione Motoria, si presentino forniti di indumenti sportivi (tuta, maglietta, scarpette).

art. 9 - Chi **trovasse**, nell'ambiente scuola, **libri o oggetti** appartenenti ad altri, è tenuto a consegnarli subito in Segreteria, perché si provveda a reperire il proprietario. La Direzione non si assume alcuna responsabilità per quanto gli alunni possono smarrire nell'Istituto, compresi oggetti di valore.

art. 10 - Di norma gli alunni potranno recarsi in segreteria prima dell'inizio e dopo la fine delle lezioni o nell'intervallo.

art. 11 - **E' vietato uscire** dalla Scuola durante l'orario scolastico, compreso l'intervallo. Per chi resta a scuola per il pranzo, il divieto vale anche per il tempo che intercorre tra l'attività antimeridiana e quella pomeridiana.

art. 12 - Per ragioni di sicurezza non sono permessi nel cortile asfaltato giochi che intralcino l'entrata e l'uscita dal plesso scolastico.

art. 13 - L'ingresso per biciclette, motorini e altri mezzi (solo degli studenti e del personale della Scuola) è in **Via Antelami**, mentre l'ingresso pedonale è da **Via Cocconcelli 10**. Nei cortili è vietato utilizzare biciclette e ogni altro veicolo per scopi ricreativi.

art. 14 - Tutti gli alunni abbiano un **comportamento** corretto, evitando, nei rapporti interpersonali atteggiamenti sconvenienti o, comunque, contrari all'indirizzo educativo dell'Istituto. Il linguaggio sia in ogni circostanza educato e privo di volgarità. Tutto quanto viene presentato ai docenti per la correzione o la periodica verifica (quaderni, diario scolastico, ecc.) sia convenientemente ordinato e riservato esclusivamente alle attività scolastiche.

art. 15 - Agli studenti si chiede un doveroso rispetto per **l'ambiente, le attrezzature, il materiale didattico** della Scuola, e una particolare attenzione a conservare puliti i locali interni ed esterni; evitino assolutamente di imbrattare pareti, porte ..., o di gettare per terra rifiuti per i quali sono disposti appositi contenitori. I responsabili di eventuali **danni** alle strutture o al materiale scolastico potranno essere chiamati a farsi carico del risarcimento o essere impegnati in lavori socialmente utili. Tale norma verrà applicata anche nel caso in cui il responsabile non sia individuato: in tal caso tutta la classe sarà chiamata a farsi carico del risarcimento o del provvedimento disciplinare.

art. 16 - In tutti i luoghi dove si riuniscono le classi o i gruppi per lo studio o altre attività scolastiche è richiesto il **silenzio**, condizione necessaria per un lavoro proficuo e per il reciproco rispetto. Si richiede inoltre un atteggiamento educato nell'ascolto della lezione, che abbia una postura corretta nel banco, non faccia uso di chewingum o di caramella, non utilizzi la bottiglietta di acqua senza prima farne richiesta all'insegnante. Dopo ripetuti richiami si segnala al Coordinatore Didattico la scorrettezza del comportamento che verrà tempestivamente segnalato alla famiglia tramite il libretto delle comunicazioni.

art. 17 - Per **l'accesso alle aule speciali**, sia nelle ore mattutine che in quelle pomeridiane, è obbligatoria la presenza dell'insegnante. A tale scopo si comunicheranno in Segreteria le utilizzazioni delle aule stesse, che verranno segnate in apposito tabellone per un'adeguata coordinazione ed equilibrata distribuzione didattica tra Scuola Primaria e Secondaria.

art. 18 - A completamento del lavoro strettamente scolastico, per una educazione che risponda allo sviluppo di particolari attitudini individuali, all'inizio di ogni anno la scuola offre l'ambiente per l'attuazione di attività parascolastiche (corsi per l'uso di strumenti musicali, corsi sportivi, seconda lingua straniera, ...).

art. 19 - **Lo sport e i diversi momenti ricreativi**, animati dalla volonterosa partecipazione di tutti, favoriscano un sano sviluppo fisico, assicurino la necessaria distensione, contribuiscano alla formazione del carattere e alla serenità dell'ambiente, educino alla lealtà, generosità, autocontrollo.

art. 20 - Per chi rimane in mensa, e non al doposcuola, definire per iscritto l'ora d'uscita.

6.a.) SCUOLA PRIMARIA

art. 21 – Per chi non si ferma a mensa, il rientro per le attività pomeridiane è solo **alle ore 14.00**

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 21- Per chi non si ferma a mensa, il rientro per le attività pomeridiane è solo **alle ore 14.20**

art. 22 - Anche l'intervallo delle lezioni, che ha luogo a metà mattina ed ha una durata di 15 minuti, ha una funzione educativa e deve rispondere alle esigenze di vera ricreazione per tutti. Gli alunni perciò sono obbligati a tenere un comportamento rispettoso dei compagni e dell'ambiente, evitando azioni che possano arrecare danni a sé e agli altri. Al suono della campana gli alunni dovranno rientrare puntualmente in classe.

Gli alunni che devono svolgere incarichi particolari si sposteranno dall'aula con il consenso dell'insegnante che saprà valutare l'opportunità del tempo di uscita rispetto allo svolgimento della lezione.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 23 - Le **giustificazioni** per le assenze dovranno essere firmate dal genitore o da chi ne fa le veci e dal Coordinatore Didattico; dopo sei giorni di assenze, i genitori giustificheranno gli alunni di persona o per telefono. L'entrata e/o l'uscita dalla Scuola e al di fuori dell'orario scolastico dovrà essere giustificata di persona, passando in segreteria, da un genitore o da chi ne fa le veci e dal Coordinatore Didattico. In caso di uscita dalla Scuola nella pausa pranzo (tra l'ultima ora di attività didattica e il rientro nelle ore pomeridiane), occorre presentare un'autorizzazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, che sollevi da ogni responsabilità la Scuola e che verrà consegnata in Segreteria.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 24 - Tutti gli alunni curino ogni giorno con senso di responsabilità la **preparazione**, eseguendo i compiti "a casa" o al "dopo-scuola" ed impegnandosi nello studio personale.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 25 - L'**esonero dalle interrogazioni**, il giorno successivo a festività, viaggi di istruzione, giornate formative, ecc. sia concordato con i docenti, sentito il parere del Coordinatore Didattico, a cui spetta giudicare l'opportunità della richiesta di esonero.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 26 - Durante le ore di lezione e nei cambi d'ora è consentito **uscire dalle aule** solo in casi di reale necessità e sempre con il permesso dell'insegnante.

Lo **spostamento** da e verso le "aule speciali" dovrà essere composto e sollecito così come l'uscita al termine delle lezioni. Se tale comportamento non verrà rispettato gli alunni potranno essere trattenuti in classe dal docente accompagnatore.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 27 - Nell'ambiente scolastico è **fatto divieto** di introdurre stampa o altro materiale non rispondente alle finalità della Scuola o vendere oggetti, raccogliere firme, promuovere iniziative senza autorizzazione del Preside.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 28 - In tutti gli ambienti della Scuola è assolutamente **vietato fumare**. L'infrazione può comportare anche la sospensione dalle lezioni.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 29 - Per i docenti e gli alunni sono disponibili le **biblioteche e il materiale didattico**; di essi è possibile servirsi sia nelle ore del mattino sia in quelle pomeridiane, per lavori individuali e di gruppo, previo avviso in tempo utile alla Segreteria. Non è concesso prelevare, anche per breve tempo, libri o altro materiale, senza averlo notificato. La consultazione avviene unicamente negli ambienti scolastici.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 30 - E' consentito usare il **telefono** della Segreteria previa autorizzazione del Coordinatore Scolastico. E' severamente vietato l'uso del **cellulare** all'interno della scuola che dovrà essere consegnato spento all'inizio della prima ora all'insegnante perché possa essere ritirato nell'apposito contenitore. In caso di utilizzo non consentito, il cellulare verrà requisito e consegnato al genitore dell'allievo opportunamente avvisato dal Coordinatore Didattico. Nell'eventualità di uso improprio e di violazione della privacy della lezione, degli insegnanti (in qualità di Pubblici Ufficiali), di riprese non autorizzate dei volti dei compagni e di visione di filmati non autorizzati dall'insegnante, sentito il parere di tutto il Consiglio di Classe, il Coordinatore Didattico potrà fare ricorso alla sospensione scolastica dell'allievo.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 31 - La **sospensione scolastica** sarà considerata nel caso di grave mancanza rispetto al **Regolamento della Scuola** e consisterà, in base alla gravità della stessa, nel ritiro dalle lezioni di uno, due o tre giorni. Per favorire un adeguato recupero dell'allievo, comprensione del richiamo e maturazione del comportamento, a seconda dei casi, si opta o per l'allontanamento dalla Scuola, o per l'applicazione di servizi utili alla stessa. Nell'ultimo caso, l'allievo sarà affidato ad un educatore che valuterà il percorso da compiere a seconda del soggetto e delle circostanze che hanno provocato tale Provvedimento.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 32 - Il gioco ricreativo è consentito unicamente durante la pausa pranzo dalle ore 13.50 alle 14.20 agli alunni che frequentano il doposcuola e i laboratori

GENITORI

art. 1 - L'**impegno** che i genitori si assumono con la Scuola all'atto di iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende ad una vasta gamma di interventi intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del Progetto Educativo.

art. 2 - Ad essi la **Scuola chiede** innanzitutto di:

Riconoscersi come i "primi" e più diretti responsabili dell'educazione dei figli e, a pieno titolo, membri della Comunità scolastica;

avere chiara consapevolezza dell'identità della Scuola cattolica da loro scelta e di accettarne esplicitamente le norme e gli orientamenti;

Offrire la propria disponibilità alla collaborazione e alla condivisione del Progetto educativo;

ricercare insieme al Coordinatore Didattico ed gli educatori gli interventi formativi più adeguati, per un processo unitario di crescita dei propri figli;

Instaurare un dialogo costruttivo con i Docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa (da il Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia);

Intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno (da il Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia);

Programmare e vivere con la Comunità scolastica momenti di riflessione e di preghiera, celebrazioni liturgiche e tempi di condivisione fraterna;

Far conoscere, anche attraverso proprie Associazioni, il contributo specifico della Scuola Cattolica al pluralismo culturale, nell'attuale contesto socio-politico e sostenerne i diritti in campo legislativo;

Rispettare l'attività degli insegnanti e la loro autonomia scolastica.

art. 3 - Poiché la loro **collaborazione** con la Scuola è indispensabile alla riuscita dell'opera educativa, essi verranno periodicamente informati sulla condotta dei figli, sul loro profitto nello studio e nel cammino formativo.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 3 bis - I genitori verranno periodicamente informati sull'orientamento professionale dei figli e sulle loro capacità più rispondenti. Gli strumenti che verranno utilizzati, compilati dal Consiglio di Classe, consegnati personalmente dal Coordinatore Didattico agli allievi che li porteranno alle proprie famiglie e riconsegnati in Segreteria tramite un referente di classe, debitamente firmati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, saranno: a metà Ottobre "la scheda di partenza"; a fine Novembre e a fine Marzo "la scheda bimestrale"; a inizio Febbraio e inizio Giugno "la pagella quadrimestrale".

art. 4 - i genitori non possono accedere ai piani delle aule se non in occasioni pre stabilite dalla scuola

art. 5 - Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola, hanno particolare importanza gli **incontri personali** con i docenti e il Coordinatore Scolastico. Finalizzati alla formazione culturale e morale degli alunni, tali incontri siano sempre caratterizzati da reciproca fiducia e da sincera collaborazione.

art. 6 - Gli incontri personali si svolgono abitualmente, ogni quindici giorni, nelle ore antimeridiane, secondo un calendario che verrà notificato all'inizio dell'anno. Una volta al quadrimestre vengono svolte **udienze generali** con la presenza di tutti i docenti anche nelle ore pomeridiane.

art. 7 - Negli **incontri assembleari dei genitori** alla presenza del Coordinatore Didattico, del Dirigente Amministrativo e dei docenti che il Coordinatore Didattico riterrà utile convocare, saranno privilegiati argomenti formativi o di discussione comune su aspetti o problemi della vita scolastica.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

art. 7 bis - A discrezione del Collegio docenti, anche a queste assemblee possono partecipare gli studenti delle classi interessate, soprattutto quando siano trattati problemi per la cui soluzione potrebbe essere utile l'apporto degli alunni.

art. 8 - I genitori cerchino di evitare tutte quelle **forme di rapporto** con i docenti che possono, in qualche modo, disturbare l'ordinato svolgimento delle attività didattiche. E' anche contrario allo stile della nostra Comunità educativa fare **regali personali** ai docenti.

art. 9 - Salvo casi di vera necessità, evitino pure **interventi personali o telefonici** per comunicazione con i figli durante lo svolgimento delle lezioni.

art. 10 - E' dovere dei genitori partecipare alla vita della Scuola anche attraverso gli **Organi Collegiali**, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Classe e di Istituto.

art. 11 - Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo, si rimanda alle indicazioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto, parte integrante del modulo di iscrizione, predisposto annualmente dalla Amministrazione della Cooperativa.

art. 12 - A tutti i genitori si raccomanda vivamente di collaborare attraverso associazioni specifiche all'azione della scuola e di stabilire opportuni collegamenti con il territorio e la Chiesa locale.

art. 13 - I genitori hanno il dovere di mantenersi in **contatto con il Coordinatore Didattico**, per la giustificazione delle assenze dalla scuola dei propri figli e per altre esigenze o proposte di carattere educativo e disciplinare. In particolare dovranno:

- **ritirare** tempestivamente, all'inizio dell'anno, il "Libretto delle giustificazioni", apponendo la propria firma alla presenza della Segretaria;
- **utilizzare** sempre il suddetto "Libretto" per giustificare assenze o ritardi, per permessi di uscita anticipata o per altre comunicazioni con il Coordinatore Didattico e/o i docenti;
- **accompagnare** personalmente a scuola i propri figli nei casi indicati dal "Libretto delle assenze" e ogni volta che il Coordinatore Didattico lo richiede; **firmare** con puntualità le comunicazioni scritte provenienti dalla Scuola e, se richiesti, i compiti in classe, per presa visione. **Definire** per iscritto l'ora di uscita del figlio quando rimane solo a mensa e non al doposcuola.

USO AMBIENTI COMUNI, ATTREZZATURE, MATERIALE DIDATTICO

art. 1- Per uno svolgimento ordinato dell'attività e una convivenza serena è richiesta a tutti l'osservanza delle norme stabilite per l'utilizzo dei seguenti ambienti:

a) aula audiovisivi

Uso su prenotazione per:

assemblee genitori
 incontri delle classi con esperti
 incontri degli insegnanti con esperti
 uso audiovisivi con presenza dell'insegnante
 attività di interclasse
 esigenze di abbinamento classi
 L'aula deve essere lasciata in ordine.

6.b.3) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

gruppi studenti senza insegnanti, solo se muniti di autorizzazione scritta e firmata dal responsabile.

b) aule di scienze, aula di informatica:

Uso su prenotazione per lezioni con "gruppo classe" accompagnato dall'insegnante.
 L'aula deve essere lasciata in ordine.

c) palestra

In palestra si entra sempre con la presenza di un adulto responsabile.

Gli insegnanti di scienze motorie sono responsabili del materiale, attrezzature, ambiente, durante le proprie ore di lezione.

Nell'intervallo del mattino è vietato l'uso dei locali.

Dalle ore 13 alle 14 è vietato l'uso degli attrezzi ginnico/sportivi. Gli adulti responsabili della ricreazione possono utilizzare solo il materiale predisposto allo scopo, da riporre al termine dell'attività.

Gli adulti responsabili, prima di lasciare gli ambienti, hanno l'obbligo di verificarne l'ordine (attrezzi, indumenti, luce, eventuali rotture, da notificare in segreteria, ecc...).

I vari ordini di scuola, componenti il Plesso Scolastico, hanno diritto all'uso dei "locali-palestra" anche per attività inerenti la programmazione didattica, ma ne devono dare preventiva comunicazione al Coordinatore Didattico ed agli insegnanti interessati secondo il normale orario scolastico.

L'ambiente sovrastante la palestra può essere utilizzato solo al di fuori delle ore di lezione e, in tal caso, ne è responsabile l'adulto che ne ha autorizzato l'uso.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

d) **aula di tecnologia.** Nella stessa è allestita la mostra permanente della Scuola Secondaria di primo grado, occorre quindi che l'uso del locale sia rispettoso del materiale allestito e che gli allievi siano sempre accompagnati dall'insegnante.

f) **aula di musica.** E' richiesto un uso corretto degli strumenti ivi depositati e l'ordine dell'ambiente. Gli allievi sono tenuti a non depositare a scuola gli strumenti di musica, bensì a riportarli a casa.

g) **aula di arte.** Il materiale di utilizzo, gli strumenti di lavoro, gli elaborati e quanto utile all'attività di Arte, deve essere rispettato e non può essere prelevato da alcuno se non si è sentito preventivamente il parere dell'insegnante incaricato, che è responsabile dell'aula stessa e di quanto contiene.

SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa offre un menù approvato dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'A.U.S.L. di Parma.

La prenotazione del pasto va fatto entro le ore 7,55 per la Scuola Secondaria di primo grado e per le ore 8,30 per la Scuola Primaria, alla persona incaricata e chi arriva in ritardo deve segnalarlo tempestivamente alla Segreteria.

Gli allievi allergici o con intolleranze alimentari, sono invitati a segnalare in Segreteria, compilando l'apposito modulo e producendo opportuno certificato medico, affinché si possa offrire un buon servizio.

Nella sala-mensa va mantenuto un comportamento corretto e rispettoso; gli assistenti educeranno ad una corretta alimentazione.

Ogni allievo sarà educato a consumare tutto ciò che è nel piatto, senza lasciare avanzi, in quanto sceglierà liberamente la quantità da assumere

Per motivi organizzativi e di sicurezza non sarà concesso lasciare la sala-mensa prima che tutti abbiano consumato il pasto.

ATTIVITA' DI DOPOSCUOLA

ART.1 - Il **doposcuola**, in quanto tempo di apprendimento e di approfondimento personale delle singole discipline, rientra a pieno titolo, nelle finalità della scuola (cfr. "Regolamento" art. 1, 2, 3). Per questo docenti, alunni e genitori offrono la propria collaborazione affinché esso raggiunga il suo obiettivo.

6.b.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ART. 1 bis - Per favorire la collaborazione e maturare gli alunni al senso di responsabilità, la scuola si impegna a trasmettere alle famiglie una valutazione periodica sul comportamento e sull'applicazione allo studio dei ragazzi.

Art. 2 - Sarà impegno del docente:

- guidare gli alunni, in particolare di prima media all'acquisizione di un metodo di studio;
- controllarne la presenza, richiedere le giustificazioni scritte, prima dell'inizio del doposcuola, **per assenze, ritardi, uscite anticipate che vanno sempre firmate dal Coordinatore Didattico**;
- esigere la **puntualità** e il **silenzio** durante lo studio, segno di reciproco rispetto e condizione necessaria per un lavoro proficuo;
- promuovere, quando ciò risultasse utile e formativo, un'adeguata **collaborazione** tra alunni, favorendo il confronto e la verifica delle acquisizioni;
- curare l'**ordine** della classe e il rispetto del materiale didattico (dizionari, atlanti, enciclopedie ...) fornito per la consultazione;
- favorire la responsabilizzazione e la collaborazione dei **genitori** alle attività del doposcuola, anche attraverso incontri personali, quando se ne presentasse la necessità;
- organizzare gli **spostamenti** per le attività extra-scolastiche, che devono essere effettuati al suono della campana.
- comunicare al Consiglio di Classe gli eventuali atteggiamenti di disturbo/disimpegno durante il doposcuola, al fine di decidere opportuni provvedimenti disciplinari, tra i quali anche l'allontanamento dell'alunno.

ART. 3 - Sarà impegno dell'**alunno**:

- scoprire nello **studio personale**, prima ancora che una fatica, la gioia della scoperta e una via indispensabile alla maturazione umana e intellettuale;

- riconoscersi come il **primo attore** di questa crescita, auto-educandosi al dominio di sé, alla serietà dell'impegno, al rispetto degli altri;
- ritenere l'impegno del doposcuola, liberamente scelto tramite accordo con i genitori, non un tempo di "passaggio", ma uno **strumento** finalizzato alla quotidiana preparazione a lui richiesta;
- essere **puntuale** all'inizio delle ore di studio e giustificare, tramite dichiarazione firmata dai genitori e dal Coordinatore Didattico sul libretto delle assenze, eventuali **assenze, ritardi, uscite anticipate**;
- recarsi in **Segreteria**, quando occorre, dopo il doposcuola;
- osservare il **silenzio** durante lo studio al fine di favorire per sé e per i compagni, un'adeguata applicazione;
- essere quotidianamente fornito dei **libri di testo** necessari per lo studio pomeridiano;
- manifestare un doveroso rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, curando l'**ordine** della classe al termine delle ore di doposcuola.

ART. 4 - Sarà impegno dei **genitori**:

- accertarsi che il ragazzo porti a scuola i **sussidi** (libri di testo, quaderni, ecc.) necessari per lo svolgimento dei compiti pomeridiani;
- controllare regolarmente il **lavoro svolto** durante le ore di doposcuola;
giustificare eventuali **assenze, ritardi, uscite anticipate** salvo restando accordi stabiliti in precedenza con il Coordinatore Didattico all'inizio del quadrimestre;

Servizi extra-scolastici

Il normale lavoro scolastico è arricchito da servizi e da attività formativo-culturali facoltative, concordate all'inizio dell'anno scolastico, che diventano, però, obbligatorie nella frequenza una volta fatta la scelta.

